



Ministero dell'Istruzione



Ministero dell'Istruzione - Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "A. Vespucci"
SEDE CENTRALE: Via Valvassori Peroni, 8 - 20133 Milano - Tel. 02.7610162
SUCCURSALE: Via Crescenzago, 110 - Milano - Tel. 02.70124667
Sito web: www.ipsarvespucci.it - email: mirh010009@istruzione.it pec: mirh010009@pec.istruzione.it
CF: 80109710154 - Codice Meccanografico: MIRH010009

Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025

Versione approvata dal Collegio Docenti del 15 dicembre 2021 e
dal Consiglio di Istituto del 20 dicembre 2021

INDICE

Parte prima: PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Storia dell'Istituto "VESPUCCI"	pag. 4
Identità dell'Istituto e Priorità strategiche del PTOF d'Istituto	pag. 5

Parte seconda: L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa: i percorsi istituzionali	pag. 6
Il successo formativo degli studenti e il PFI	pag. 7
L'Istruzione Professionale	pag. 8
L'Istruzione e Formazione Professionale	pag. 17
L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	

Parte terza: IL PIANO di MIGLIORAMENTO

Coerenza con il processo di autovalutazione del RAV	pag. 19
Le azioni ed i progetti del PdM	pag. 19
I rapporti con il territorio	pag. 20

Parte quarta: IL PCTO

La nuova Alternanza Scuola Lavoro	pag. 22
La nuova Alternanza Scuola Lavoro nei percorsi di Istruzione professione e di istruzione e formazione Professione	pag. 24
Le forme dei percorsi PCTO e dell'alternanza scuola lavoro	pag. 25

Parte quinta: Didattica Integrata e PNSD

L'istituto e la Didattica Digitale Integrata	pag. 27
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 30

Parte sesta: SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015	pag. 31
Formazione in servizio del personale docente e ATA	pag. 31
Organigramma: ruoli, funzioni, organizzazione	pag. 33
Comitato di Valutazione e valorizzazione del merito	pag. 38
Organizzazione uffici amministrativi	pag. 42

Parte settima: VALUTAZIONE ED INTERVENTI DI RECUPERO

Valutazione	pag. 43
Scrutini: criteri di ammissione a nuova annualità	pag. 47
Modalità di determinazione del Credito scolastico e dei Crediti Formativi	pag. 48
Criteri generali per la valutazione degli studenti stranieri	pag. 49
Interventi di recupero	pag. 50

Parte ottava: L'ORGANICO DI AUTONOMIA DELLA SCUOLA

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento	pag. 51
Fabbisogno dei posti del personale ATA	pag. 51

Parte nona: ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori e spazi attrezzati	pag. 52
-------------------------------	---------

Parte decima: SERVIZI PER GLI STUDENTI

Integrazione alunni diversamente abili e DSA/BES	pag. 53
Orientamento	pag. 55
Progetti di Istituto	pag. 55
Scansione oraria	pag. 56
Comunicazione scuola-famiglia	pag. 56

Allegati

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	
Patto educativo di corresponsabilità	
Piano Annuale di Inclusione (PAI)	
Protocollo di Accoglienza BES	
Curriculum verticale di Ed. Civica	
PFI	

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI 2° GRADO
DENOMINAZIONE	Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Amerigo Vespucci"
SEDE	VIA VALVASSORI PERONI, 8 20133 MILANO Tel. +39 027610162 Fax +39 027610281
NUOVO EDIFICIO	VIA VALVASSORI PERONI, 8 20133 MILANO Tel. +39 027610162 succursale.lambrate@ipsarvespucci.it
SUCCURSALE CRESCENZAGO	Via CRESCENZAGO, 110 20132 MILANO Tel. +39 0270124667 succursale.crescenzago@ipsarvespucci.it
CODICE MECCANOGRAFICO	MIRH010009
CODICE FISCALE	80109710154
CODICE ATECO ISTITUTO	853209
CODICI ATECO SETTORI DI APPARTENENZA	I- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione I- 55 Alloggio I - 56 Attività dei servizi di Ristorazione Attività correlate: C- Attività manifatturiere C- 10 Industrie alimentari
SITO WEB	www.ipsarvespucci.it
E MAIL VICEPRESIDENZA	vicepresidenza@ipsarvespucci.it
E MAIL UFFICIO AMMINISTRATIVO	mirh010009@istruzione.it

PARTE PRIMA

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Storia dell'Istituto "A. Vespucci"

L'Istituto Professionale Alberghiero "Amerigo Vespucci" nasce a Milano nel 1962, quale primo istituto superiore della città nel settore turistico-alberghiero.

Il suo fondatore è stato il professor Albano Mainardi, pioniere della formazione alberghiera italiana.

Fin dagli esordi, l'Istituto si è radicato nel territorio, diventando un sicuro riferimento per tutti gli operatori del settore, migliorando nel tempo la propria offerta formativa e ampliando progressivamente la propria utenza.

Nel 1978 l'esigenza di creare un secondo polo alberghiero determinò la nascita, nella zona ovest della città, di una succursale poi diventata autonoma: l'attuale Istituto alberghiero "Carlo Porta".

Nel 1999 l'IPSEOA "Vespucci" si arricchì di una nuova sede in via Litta Modignani che si è trasformata, nell'anno 2000, nel terzo polo milanese.

In seguito alla riforma degli Istituti Professionali, che ha reso quinquennale il nostro percorso, il "Vespucci" ha attivato nell'anno scolastico 2010/2011 un corso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in accordo con la Regione Lombardia.

Questi eventi confermano la validità e il successo di un'istruzione professionale che soddisfa tanto la domanda di formazione, quanto le richieste di un mercato del lavoro particolarmente dinamico.

Cultura e professionalità, unite a curiosità, creatività e intraprendenza, sono il bagaglio che forniamo agli allievi per il loro inserimento, a pieno titolo e con successo, nel campo professionale.

A giovani così formati, il mondo turistico-alberghiero offre sicure e interessanti prospettive di carriera. Chef, maître, room division o food & beverage manager, direttore di hotel sono alcuni esempi di traguardi professionali tradizionalmente intesi. Varie altre sono le figure professionali che rendono ancor più interessante il nostro percorso formativo: esperti in catering, banqueting, ristorazione moderna, organizzatori congressuali.

La professionalità acquisita può essere inoltre una carta vincente nella prospettiva di autonomia imprenditoriale, come conferma la testimonianza di molti ex-allievi ora giovani imprenditori.

L'accresciuta consapevolezza dei rapidi mutamenti, che richiedono continui aggiornamenti, nel mercato del lavoro suggerisce ad alcuni diplomati di proseguire gli studi attraverso corsi post diploma.

Altri, invece, intraprendono percorsi a livello universitario specialmente nei nuovi indirizzi delle scienze turistiche, dell'enogastronomia e della nutrizione.

L'IPSEOA Vespucci è collocato nella zona Est di Milano (Città Studi-Ortica); la sua utenza proviene, oltre che dalla città di Milano, da un vasto territorio limitrofo.

L'Istituto svolge attualmente la sua attività su tre sedi con le seguenti risorse strutturali:

SEDE CENTRALE		SUCCURSALE CRESCENZAGO	
35	aule	18	Aule
6	laboratori di cucina	1	aula di informatica
4	laboratori di sala bar		
2	laboratorio di ricevimento		
2	aule di informatica		
1	palestra		
1	aula video		
1	biblioteca		

La specificità dell'Istituto "Vespucci" è legata alla volontà di garantire ai giovani studenti una formazione che trasformi la molteplicità di saperi in un sapere unitario, ricco di motivazioni, orientato allo sviluppo del pensiero critico, libero e creativo, al rigore, alla collaborazione. Nel contempo, è nostro elemento distintivo il sostenere una cultura del lavoro nella sua accezione più ampia: operazioni, procedure, simboli, linguaggi, ma anche identità e senso di appartenenza a una comunità professionale che rifletta una visione etica della realtà e che risponda a esigenze non solo individuali, ma anche collettive. Ne consegue il nostro intento di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei "servizi", che è alla base del successo delle imprese della filiera turistico-ristorativa italiana, basata sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali.

La formulazione sintetica, scelta dall'Istituto, della Mission è:

Promuovere lo sviluppo di saperi, abilità e competenze per favorire in ogni studente la via personale alla formazione e all'inserimento consapevole nel mondo del lavoro

Identità dell'Istituto e priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "A. Vespucci" di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Esso è coerente con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, cui su all'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, reso noto al Collegio dei docenti in data 20 ottobre 2021, in cui sono esplicitati gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.

Nel presente PTOF sono contenuti il Piano di Miglioramento (PdM) in coerenza con quanto definito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); l'offerta formativa completa dell'Istituto; gli elementi ed i principi caratterizzanti le attività di valutazione e certificazione; le modalità di attivazione del PCTO; le azioni legate al Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD); il piano di formazione del personale docente e ATA ed il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali dell'Istituto.

Nella stesura del PTOF, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si è tenuto conto della identità e della dimensione culturale dell'Istituto "A. Vespucci" e sono pertanto previste (in aggiunta a quanto sopra):

- azioni per l'inclusione ed a favore del successo formativo di ogni studente
- attività di orientamento e ri-orientamento
- azioni di passaggio dal mondo della formazione al mondo del lavoro
- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale
- attività per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.

Il PTOF è rivolto a tutte le componenti della realtà scolastica - alunni, famiglie, docenti e non docenti - e, più in generale, a tutti gli stakeholder che interagiscono con la Scuola: Enti Locali, Associazioni, altre agenzie formative.

L'attività di progettazione dell'Offerta Formativa vede coinvolti tutti i docenti nei Coordinamenti di Materia e, in modo particolare, i docenti Coordinatori delle Commissioni e dei Progetti, i Coordinatori dei Consigli di Classe. La responsabilità didattica di tale progettazione è del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico per la parte didattico- educativa, mentre è del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per la parte contabile e gestionale. I docenti incaricati dell'elaborazione del PTOF individuano gli elementi dell'offerta formativa fondamentale dall'analisi delle relazioni dei Coordinamenti di Materia e dei Consigli di Classe e gli elementi dell'Offerta Formativa aggiuntiva dalle relazioni consuntive delle attività di Commissioni e Progetti.

PARTE SECONDA

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Gli Istituti Superiori costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. Essi si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Le competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire al termine del primo biennio, necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, sono:

- **IMPARARE A IMPARARE:** lo studente organizza l'apprendimento e il proprio metodo di studio;
- **COMUNICARE:** lo studente comprende e produce messaggi variamente complessi, utilizzando diversi linguaggi;
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** lo studente interagisce positivamente con gli altri;
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** lo studente compie autonomamente scelte responsabili in ogni occasione;
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** lo studente interagisce positivamente con gli altri;
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** lo studente compie autonomamente scelte responsabili in ogni occasione;
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** lo studente mette a confronto diversi aspetti individuando i punti di contatto;
- **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:** lo studente acquisisce criticamente le informazioni distinguendo fatti e opinioni;
- **RISOLVERE PROBLEMI:** lo studente affronta le situazioni problematiche e contribuisce a risolverle;
- **PROGETTARE:** lo studente utilizza le conoscenze apprese per fissare obiettivi raggiungibili

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei seguenti assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Il successo formativo degli studenti e il PFI

Il decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, che disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, ha introdotto un modello didattico innovativo, che favorisce la creazione di ambienti di apprendimento "centrati sullo studente" e basati sull'interdisciplinarietà e laboratorialità. Due importanti strumenti, previsti dal decreto, che consentono l'attuazione del nuovo modello didattico sono il Progetto formativo Individuale (PFI) e l'Unità di apprendimento (Uda). Secondo il Regolamento, il PFI è un "progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra sistemi formativi di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe.

Il PFI si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata (art.2 comma 1). Gli studenti partecipano alla sua attuazione e sviluppo, mentre i docenti tutor hanno funzione di supporto e guida.

Il format di riferimento predisposto dall'istituto è presente in allegato.

L'Uda viene definita nel Regolamento come un "insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze, in cui è organizzato il percorso formativo". Per questo è necessario individuare gli insegnamenti, le attività e i nuclei fondanti delle discipline che concorrono all'acquisizione delle diverse competenze. La pratica delle Uda permette di superare la tradizionale separazione dei saperi sculturali da quelli tecnico - operativi, così da fornire agli studenti una visione globale e completa del sapere.

Sul piano pratico, si possono strutturare macro Uda, che coinvolgono tutte le discipline, Uda di ampiezza media, che ne coinvolgono alcune e micro Uda per quei saperi irrinunciabili che sono tuttavia di difficile collegamento con le altre discipline.

L'Uda si caratterizza per il ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione dei problemi, per la presenza di momenti riflessivi e per l'ambiente cooperativo che si viene a creare; la scansione della progettazione viene quindi definita a partire dai nuclei essenziali del sapere e indica la scansione delle prestazioni che segnano il cammino formativo dell'allievo, a partire da quelle professionali, ma incrementandole con quelle proprie degli assi culturali.

L'offerta formativa: i percorsi istituzionali

L'Istituto "A. Vespucci" propone un'offerta formativa ampia ed articolata attraverso l'attivazione di percorsi adeguati alle esigenze di formazione di un'utenza variegata e per dare opportunità lavorative concrete anche in accordo alle ultime riforme del sistema scolastico italiano e all'ordinamento regionale di riferimento.

L'Istituto ha attivato i seguenti corsi istituiti con il riordino del sistema di Istruzione di secondo ciclo e la messa a regime del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Servizio per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera:

- Enogastronomia;
 - Enogastronomia;
 - Prodotti dolciari artigianali e industriali;
- Servizi di sala e di vendita;
- Accoglienza turistica;

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

PERCORSI TRIENNALI

Operatore della ristorazione:

- Preparazione alimenti e allestimento piatti;
- Allestimento sala e somministrazioni piatti e bevande.

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e per l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
- Applicare le norme attinenti alla conduzione dell'esercizio, certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.
- Comunicare in due lingue straniere.
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi, con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni:

1. Enogastronomia

Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; è, inoltre, in grado di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Profilo Prodotti dolciari artigianali e industriali

L'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" afferisce all'articolazione "Enogastronomia".

Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Prodotti dolciari industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.

2. Servizi di Sala e di Vendita

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; deve inoltre saper interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici e interagendo con il cliente, per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di Sala e di Vendita" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto territoriale e rispondenti alle esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

3. Accoglienza Turistica

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda del mercato e alle esigenze della clientela; di promuovere l'accoglienza turistico-alberghiera, anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino tutte le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (nel rispetto del D.M. 33 del 13 giugno 2020)

IL BIENNIO COMUNE

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE			
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (1.188 ore nel biennio)	monte ore sett. classe I	monte ore sett. classe II
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4
	Inglese	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4
Asse storico-sociale	Storia	1	1
	Geografia	1	1
	Diritto ed Economia	2	2
Scienze motorie	Scienze Motorie	2	2
IRC o A.A.	RC o Attività Alternative	1	1
ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (924 ore nel biennio)	monte ore sett. classe I	monte ore sett. classe II
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze Integrate (Compresenze: primo anno: 2 ore con Lab. Cucina, secondo anno: 2 ore con Lab. Cucina)	2	2
	TIC (Compresenze: primo anno: 2 ore con Lab. Accoglienza Turistica; secondo anno: 1 ora con Lab. Accoglienza Turistica)	2	1
	Scienza Degli Alimenti (compresenze: primo anno: 2 ore con Lab. Cucina; secondo anno: 2 ore con Lab. Cucina)	2	2
	Lab. dei Serv. Enogastronomici – Cucina	2	2
	Lab. dei Serv. Enogastron. Bar-Sala e Vendita (compresenze: secondo anno 1 ora con Lab. Accoglienza Turistica)	2	3

Lab. dei Serv. di Accoglienza Turistica	2	2
totale ore di presenza (396 ore nel biennio)	6	6
totale ore settimanali (comprese presenze e personalizzazione degli apprendimenti)	32	32
<p>(*) – Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011 – le ore di laboratorio di servizi enogastronomici, vengono organizzate suddividendo ciascuna classe in due squadre che alternativamente saranno impegnate nel "settore cucina" e nel "settore sala e vendita," operando ciascun settore con il rispettivo insegnante tecnico pratico titolare.</p>		

LE DECLINAZIONI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.I. n. 92/18 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D. Lgs n. 61/17 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale [...]", gli Istituti Professionali, nell'esercizio della propria autonomia, prevedono, nei Piani triennali dell'offerta formativa, la declinazione dei profili degli indirizzi di studio di cui nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorità indicate dalle regioni nella propria programmazione a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo e in ossequio al D.M. 33 del 12 giugno 2020.

Per quanto sopra l'Istituto nel Piano Triennale dell'offerta formativa ha progettato le seguenti declinazioni:

- **ENOGASTRONOMIA:**
 - **ENOGASTRONOMIA**
 - **PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI**
- **SERVIZI DI SALA E DI VENDITA**
- **ACCOGLIENZA TURISTICA**

Enogastronomia

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati in "Enogastronomia" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico.

Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

codici ATECO:

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

NUP:

5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI.

5.2.2.1 CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI.

5.2.2.2 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI

5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

SBOCCHI PROFESSIONALI

-Catering -Banqueting Professione -Chef di cucina -Pasticcere -Pizzaiolo -Panettiere -Gelataio

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA TRIENNIO				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (di cui 1 h compres. Lab. Cucina)	4 (di cui 1 h compres. Lab. Cucina)	4 (di cui 2 h compres. Lab. Cucina)
	Laboratorio enogastronomia - cucina	7	5	5
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita		2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Totale ore Area Indirizzo	18	18	18
totale ore di presenza		1	1	2
totale ore settimanali (comprese presenze)		32	32	32

Produzioni Dolciarie Artigianali E Industriali (Pasticceria)

codici ATECO:

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

NUP:

5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI.

5.2.2.1 CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI.

5.2.2.2 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI

5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

SBOCCHI PROFESSIONALI

-Catering -Banqueting Professione -Chef di cucina -Pasticcere -Pizzaiolo -Panettiere -Gelataio

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, idiplomati nella declinazione "Produzioni dolciarie artigianali e industriali", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUADRO ORARIO PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI TRIENNIO				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (di cui 1 h compres. Lab. Arte Bianca)	4 (di cui 1 h compres. Lab. Arte Bianca)	4 (di cui 2 h compres. Lab. Arte Bianca)
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		2	2
ASSI CULTURALI	Totale ore Area Indirizzo	18	18	18
totale ore di compresenza		1	1	2
totale ore settimanali (comprese compresenze)		32	32	32

Sala e Vendita

Codici ATECO:

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE.

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA.

ALLOGGIO

55.1 ALBERGHI.

NUP:

5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI.

522-3 CAMERIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE.

522-4 BARISTI E PROFESSIONI ASSIMILATE.

5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Direttore di sala - Maître d'hotel - Sommelier - Barman - Bartender - American Bar.

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella declinazione "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

QUADRO ORARIO SALA E VENDITA TRIENNIO				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (di cui 1 h compres. Lab. Bar Sala V)	4 (di cui 1 h compres. Lab. Bar Sala V)	4 (di cui 2 h compres. Lab. Bar Sala V)
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	7	5	5
	Laboratorio enogastronomia – cucina		2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
ASSI CULTURALI	Totale ore Area Indirizzo	18	18	18
totale ore di compresenza		1	1	2
totale ore settimanali (comprese compresenze)		32	32	32

Accoglienza Turistica

ALLOGGIO.

55.1 ALBERGHI.

79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DEI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE.

79.90.1 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TURISTICA NON SVOLTE DALLE AGENZIE DI VIAGGIO.

NUP:

4.2.2 IMPIEGATI ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE DELLA CLIENTELA.

4.2.2.2 ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE

5.2.3 - ASSISTENTI DI VIAGGIO E PROFESSIONI ASSIMILATE

5.2.3.2.0 - ACCOMPAGNATORI TURISTICI

5.2.3.1.3 - ASSISTENTI CONGRESSUALI E FIERISTICI;

SBOCCHI PROFESSIONALI

Receptionist - Guida Turistica - Accompagnatore Turistico - Consulente di Viaggio - Addetto Info Turistiche - Hostess congressuale - Agenz. di viaggio e turismo - Organizzatore di eventi - Enti turistici pubblici - Centri fieristici-congressuali.

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella declinazione "Accoglienza turistica" conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere

QUADRO ORARIO ACCOGLIENZA TURISTICA TRIENNIO				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. Classe V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	2
	Laboratorio di Accoglienza turistica	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di comunicazione		2	2
	Arte e Territorio	2 (di cui 1 h compres. Lab. Acc.)	2 (di cui 1 h compres. Lab. Acc.)	2 (di cui 2 h compres. Lab. Acc.)
ASSI CULTURALI	Totale ore Area Indirizzo	18	18	18
totale ore di compresenza		1	1	2
totale ore settimanali (comprese compresenze)		32	32	32

Indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti"

Le competenze caratterizzanti sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e della sicurezza.

Quadro Orario

INDIRIZZO PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI	Disciplina	Prima	Seconda	Terza
	Italiano	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Inglese	3	3	3
	Matematica	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2	2*
	Scienza degli alimenti	4	4	4
	Laboratorio cucina (B20)	9	12	12
	Laboratorio di Sala e Bar (B21)	4	//	//
	Francese	0	0	0
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o alternativa	1	1	1
	totale ore settimanali	32	32	32
	Alternanza scuola lavoro	--	240	320

*Economia aziendale (A045)

Competenze in uscita

Al termine del corso triennale il qualificato in **"Preparazione degli alimenti e allestimento piatti"** deve essere in grado di effettuare:

- la predisposizione del menù di un ristorante
- il rifornimento delle forniture per un ristorante
- la preparazione di un piatto
- la presentazione di un piatto
- la conservazione degli alimenti

Indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande"

Le competenze caratterizzanti sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di Sala e di Bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti e i criteri di qualità e di sicurezza igienico sanitaria.

Quadro Orario

INDIRIZZO ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTIE E BEVANDE	Disciplina	Prima	Seconda	Terza
	Italiano	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Inglese	3	3	3
	Matematica	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2	2*
	Scienza degli alimenti	3	3	3
	Laboratorio cucina (B20)	4	//	//
	Laboratorio di Sala e Bar (B21)	7	11	11
	Francese	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o alternativa	1	1	1
	totale ore settimanali	32	32	32
	Alternanza scuola lavoro	--	240	320

*Economia aziendale (A045)

Competenze in uscita

Al termine del corso triennale il qualificato in "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" deve essere in grado di:

- predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto;
- servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
- somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

In particolare, per l'a.s.f. 2021-2022 si fa riferimento all' [Allegato-2-DGR-5140 a.s.f. 2021-2022.pdf](#)

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

PREMESSA

La Legge 20.08.2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica che rende necessaria la revisione del curricolo del nostro Istituto. Tale legge ha posto a fondamento del nuovo insegnamento la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

IL CURRICULUM VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di Educazione Civica che è stato elaborato è frutto del confronto tra le tematiche generali rientranti nei tre nuclei concettuali previsti dalle linee guida e l'offerta formativa consolidata nel tempo dal nostro Istituto.

L'obiettivo è quello di valorizzare le molteplici iniziative e professionalità già presenti (tra cui i progetti di accoglienza, di educazione tra pari, di educazione finanziaria, di legalità) che hanno sempre avuto lo scopo di formare cittadini responsabili e consapevoli.

Il curricolo verticale di Educazione Civica d'istituto integra, pertanto, il PECUP e costituisce una base comune per la programmazione didattica dei singoli C.d.C.

Questi ultimi potranno comunque connotare, ampliare e dettagliare le singole programmazioni di Educazione Civica secondo la specificità degli indirizzi, le competenze possedute e le priorità formative ed educative individuate, fermo restando la necessità sia di rispettare il monte ore annuo obbligatorio (almeno 33 ore) che di presidiare le tematiche generali prescelte. Inoltre, data la trasversalità dell'Educazione Civica, è opportuno sottolineare come la relativa azione formativa non si esaurisca nel solo curricolo verticale, ma trovi un naturale completamento nelle sinergie ravvisabili nei vari ulteriori collegamenti multidisciplinari nonché in altri percorsi trasversali quali l'educazione finanziaria e i PCTO.

TEMATICHE

Tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che nelle tabelle della progettazione per classi saranno indicate nella colonna "nucleo" con l'indicazione solo del numero.

Nucleo 1 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici) e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale).

Nucleo 2 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio. Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nucleo 3 - Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali.

OBIETTIVI (conoscenze ed abilità)

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PARTE TERZA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Vespucci, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, ha designato il Nucleo Interno di Valutazione per collaborare con il Ds alla redazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, documenti che, di fatto, proseguono nel solco di un miglioramento continuo avviato con Il Sistema di Gestione per la Qualità, introdotto nell'Istituto nel 2002.

Il Nucleo Interno di Valutazione è stato annualmente riconfermato con delibera Collegiale ed attualmente è così composto:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratore Vicario e Referente per l'Inclusione
- Collaboratore del DS e Referente PON
- Docente Referente PCTO e IeFp
- Docente e FS del PTOF

I componenti del Nucleo Interno di Valutazione si sono incontrati periodicamente in riunioni formalizzate e in momenti informali, anche con docenti e personale non appartenenti al Nucleo stesso, al fine di elaborare, partendo dal processo di Autovalutazione, una proposta di Piano di Miglioramento da sottoporre al Collegio Docenti.

Si riportano, in sintesi, gli elementi fondamentali del Piano di Miglioramento.

Coerenza con il processo di autovalutazione del RAV

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto "A. VESPUCCCI" di Milano prende avvio dall'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'esplicitazione delle risorse strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Rispetto agli esiti degli studenti, le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare i risultati scolastici- Ridurre la dispersione scolastica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare il livello di apprendimento degli allievi soprattutto nelle competenze di base
Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- Attuare percorsi didattici trasversali, nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti.
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none">- Adeguare la pertinenza dei percorsi formativi alle "reali" esigenze personali degli allievi.

Priorità e traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e obiettivi individuati

Priorità Strategica:

- Successo formativo dello studente visto come persona, cittadino, lavoratore

L'Istituto si è posto l'obiettivo – esplicitato nella sua Mission - di promuovere lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per favorire in ogni studente la via personale alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi:

- Ridurre sensibilmente la percentuale degli esiti di non ammissione e di abbandono, con particolare riferimento alle classi II e IV che rappresentano una criticità già da diversi anni.
- Consolidare i risultati di esito dei percorsi.
- Aumentare la percentuale di alunni che partecipano ai corsi attuati dall'Istituto per ottenere la certificazione linguistica durante il percorso formativo.

- Portare alla certificazione la maggior parte degli studenti di Accoglienza Turistica e un numero crescente di alunni di Sala e di Cucina, tenuto conto che le competenze linguistiche sono indispensabili per l'ingresso nel mondo del lavoro
- Potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con esperienze internazionali che consentano agli alunni di cogliere opportunità di lavoro in contesti europei ed extraeuropei.
- Incrementare la percentuale di studenti occupati al termine del percorso di studi, attualmente attestato sul 65% come da rilevazione Eduscopio.
- Progettare per competenze, prevedendo l'individuazione dei percorsi didattici nell'ottica della didattica inclusiva. (Stranieri e BES)

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi

- Ampliare le competenze informatiche e l'uso delle nuove tecnologie anche del corpo docente
- Rendere le nuove tecnologie più fruibili e moderne
- Rivedere la programmazione curricolare alla luce delle nuove competenze di profilo e pianificare
- UDA che consentano una valutazione complessiva dello studente integrando competenze di profilo e trasversali
- Aumentare il tempo dedicato alla autoformazione degli studenti sugli aspetti della sicurezza sul lavoro
- Utilizzare le risorse del potenziamento linguistico per lo sviluppo di percorsi curricolari/extracurricolari volti al miglioramento delle competenze linguistiche
- Promuovere la realizzazione di esperienze di alternanza all'estero anche reperendo le opportune risorse attraverso progetti comunitari (PON, Erasmus, ...)
- Mantenere attivo il rapporto con le aziende del territorio di riferimento per l'attuazione dei progetti di ASL/tirocinio nell'ambito della autonomia scolastica individuandolo come "cardine" portante dell'azione formativa
- Promuovere l'integrazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di alunni diversamente abili.

Azioni previste

1. Rinnovare e ampliare le attrezzature informatiche
2. Implementare il processo di informatizzazione e dematerializzazione delle segreterie
3. Implementare i corsi di potenziamento linguistico per la certificazione
4. Progettare ed attivare Unità di apprendimento strutturate su azioni di prevenzione di incidenti ed infortuni
5. Concorrere alla realizzazione di progetti PON che offrano risorse per l'ampliamento delle competenze di base
6. Attivare protocolli di alternanza finalizzati all'inserimento nel mondo lavorativo degli alunni con Disabilità
7. Finalizzare ed affinare l'intervento di abbinamento in ASL dell'allievo con l'azienda per favorire una consapevole individuazione di nuove risorse ad hoc da parte del mercato del lavoro
8. Rivedere progressivamente tutta la programmazione alla luce dei risultati di apprendimento in termini di competenze e relative abilità e conoscenze come declinati nel D.M. 92, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, n. 35/L.
9. Sensibilizzare la popolazione scolastica all'utilizzo della raccolta differenziata
10. Implementare le attività di volontariato.

COLLABORAZIONI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per la specificità del corso di studi e per i servizi professionali messi a disposizione l'Istituto ha consolidato relazioni con diversi enti territoriali sia pubblici sia privati:

- Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Territoriale, Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Consigli di Zona, Distretti Scolastici, Università degli Studi di Milano, Università di Milano Bicocca, Autorità Militari, Organi di Pubblica Sicurezza, AST, altre scuole del territorio, Enti di formazione professionale e Agenzie formative;
- biblioteche, musei e teatri;

- aziende ristorative, alberghiere e turistiche, riferite al territorio e ad altre regioni d'Italia, in modo particolare per quanto riguarda l'attività di PCTO e lo sviluppo di tirocini curriculari estivi;
- associazioni di categoria e professionali, istituti di credito;
- agenzie per il lavoro;
- aziende di settore, fra le quali: Four seasons; Settecucinaurbana; Hilton Hotel; Hotel Biancamaria; Cracco; Knam; Marchesi; Iginio Massari; Longoni; Hotel Parigi (Bordighera); Grand Hotel Borromeo (Stresa); Garden resort (Livorno); Castel Bigozzi (Siena); Grand Hotel Gardone (Gardone riviera); Savoy Palace (Madonna di Campiglio);
- Eventi e fiere: BIT; FRUTTAMAMI; Fiera Nazionale del panettone e del pandoro;

Con tali soggetti la collaborazione si concretizza a livello organizzativo, didattico e formativo, come dimostrano le molteplici iniziative che, nel corso degli ultimi anni, hanno visto il nostro Istituto cooperare con essi.

PARTE QUARTA

IL PCTO

LA NUOVA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

In seguito alla approvazione da parte del Collegio Docenti si riconferma, per il prossimo triennio, l'attuazione delle esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), caratterizzato per l'istituto A. Vespucci di Milano da periodi di **Alternanza Scuola-lavoro** per gli allievi delle classi 3°, 4° e 5° *Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza Turistica* del percorso quinquennale e per le classi 2° e 3° *Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande* dell'Istruzione e Formazione Professionale. I progetti PCTO rappresentano un'opportunità formativa per lo studente e una risorsa per l'educazione della persona, vista non più a sé stante e semplice fruitrice di un servizio, ma come elemento costituente e fondamentale su cui si basa l'organizzazione sociale del territorio.

L'esperienza in PCTO viene confermata come eventuale e possibile momento/strumento di orientamento anche per gli allievi più meritevoli delle classi seconde del percorso quinquennale, strutturata al termine dell'anno scolastico e formativo e gestita con i medesimi canoni che caratterizzano il progetto di PCTO in Azienda.

Una attenzione particolare verrà data nella realizzazione di percorsi in azienda per gli allievi BES che richiedono anche attenzioni più "profonde", materiali e psicologiche, per i quali si cercherà di realizzare una continua interazione tra il tutor scolastico, l'insegnante di sostegno e il tutor aziendale, al fine di mettere in opera un inserimento aziendale mirato, contestualizzato e in linea con le competenze in possesso di ogni singolo allievo e le possibili competenze da raggiungere e perseguire attraverso l'esperienza in azienda. Una progettazione di tipo individualizzato/differenziato sarà così elaborata in conformità a quanto previsto dalla procedura specifica, con altrettante specificità che la qualificheranno nel:

- a) migliorare la potenziale futura occupabilità per i soggetti più deboli;
- b) incoraggiare l'adattabilità a nuovi ambienti diversi da quello convenzionale scolastico "protetto";
- c) rafforzare le politiche in materia di pari opportunità;
- d) stimolare l'alunno alla responsabilità nei confronti di una nuova organizzazione del lavoro;
- e) rendere il soggetto BES il più autonomo possibile;
- f) stimolare e rendere consapevoli i giovani all'importanza della realizzazione umana e professionale;
- g) realizzare concretamente nel contesto lavorativo un momento di apprendimento multidisciplinare;
- h) realizzare occasioni nuove e diverse di comunicazione, socializzazione e inserimento in ambiente completamente diverso dal contesto scolastico;
- i) avvicinare l'alunno al mondo del lavoro, attraverso l'inserimento nel contesto produttivo;
- j) far acquisire competenze specifiche del settore turistico-ricettivo e ristorativo spendibili nel mondo del lavoro;
- k) rendere consapevole l'alunno delle connessioni e relazioni fra le conoscenze scolastiche e la realtà operativa.

Gli obiettivi formativi che saranno perseguiti con le attività promosse durante l'intero anno scolastico si tradurranno, per gli allievi BES con progetto di alternanza differenziato, nel promuovere l'autonomia personale consolidando la percezione del sé e le proprie capacità di rapportarsi in un gruppo di pari.

Allo stesso modo, nel favorire l'apprendimento di modalità di lavoro in gruppo e in autonomia, si tenderà a rafforzare l'identità personale e la capacità di esprimere i propri bisogni, migliorando l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione e la memorizzazione.

Le competenze che si cercherà di far acquisire con l'esperienza in azienda andranno da quelle prettamente professionali, con carattere operativo di adattamento al contesto del laboratorio di lavoro, al saper utilizzare, oltre alla attrezzatura, il linguaggio specifico di settore, rispettando le regole aziendali i tempi e le direttive ricevute e rinforzando o recuperando laddove possibile la manualità fine.

Il rafforzamento del lavoro autonomo, lo sviluppo di un maggiore senso organizzativo, lavorare con spirito di collaborazione migliorando le relazioni all'interno del reparto o gruppo di lavoro saranno gli elementi qualificanti per quanto riguarda gli aspetti etico sociali.

I percorsi e le esperienze PCTO, già alternanza scuola-lavoro, prevista e sperimentata da Regione Lombardia nei percorsi di Formazione Professionale, introdotta nell'ordinamento scolastico statale come

metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art.4 della legge 28/3/2003 n.53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n.77, ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Ciò che viene posto all'attenzione nella progettazione del percorso è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro, portando a compimento **una metodologia didattica basata sul sapere, sul saper fare e il saper essere.**

Anche la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione delle esperienze "on the job" nel secondo ciclo di istruzione così da rafforzare quanto previsto dal PTOF d'Istituto che vede al centro dell'attività educativa l'allievo e che si propone, come obiettivo generale, quello di formare una persona, un cittadino e un tecnico fornito di conoscenze professionali specifiche e di una flessibilità intellettuale tali da permettergli di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro, nella società, nel mondo.

In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite, ma vedrà sempre più coinvolte le figure di riferimento aziendale quali i tutor e i responsabili di unità operativa.

I PCTO saranno progettati e attuati dall'Istituto Vespucci di Milano, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, eventualmente con le rispettive associazioni di rappresentanza, le Camere di commercio-industria-artigianato-agricoltura o con gli enti pubblici e privati inclusi quelli del terzo settore, con i quali variegati momenti si realizzano sia durante i singoli anni scolastici sia lungo l'intero percorso formativo quinquennale/triennale. Ambito territoriale di riferimento sarà sicuramente quello regionale, con una apertura ad esperienze qualificanti in altre regioni italiane, se non all'estero, favorendo così quel concetto di mobilità di studio e lavorativa trans-nazionale tuttora atteso e auspicato dalla Comunità Europea.

Il progetto PCTO vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché le Aziende e gli altri portatori di interesse che entreranno a far parte a pieno titolo dei "fornitori di servizi" della ns scuola.

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto-progettazione personale
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- aumentare il numero di coloro che raggiungono il successo scolastico e formativo
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- perfezionare la condivisione dei curricoli progettuali all'interno dell'istituzione scolastica, individuando quelle competenze professionali, culturali, comportamentali che si ritiene perseguibili sul posto di lavoro e che caratterizzano gli apprendimenti delle varie aree
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento e dei territori limitrofi a maggiore rispondenza e vocazione turistico ricettiva

Con attenzione alla normativa del diritto della cittadinanza e con riferimento alle attività formative di Educazione Civica, si confermano le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- sviluppare un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

Valido resta comunque il criterio generale della personalizzazione, prevedendo esperienze PCTO di alternanza in Azienda diverse tra gli allievi, in funzione delle aspettative dei singoli nonché delle personali potenzialità: tempi, ambiti e tipologie aziendali, durata e calendarizzazione.

Come sempre i PCTO che si concretizzeranno in stage, tirocini curriculari ed eventualmente extra curriculari, sia in Italia ed eventualmente all'estero, saranno seguiti da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che accompagneranno lo/la studente/ssa nella fase di realizzazione dell'esperienza lavorativa.

Il tutor scolastico collaborerà alla stesura del progetto formativo in quanto componente del CdC, si occuperà dell'organizzazione e del monitoraggio delle singole esperienze on the job, in particolare del controllo della conformità del progetto individuale rispetto a quanto programmato, come per esempio il numero di ore per anno, ambito di realizzazione e modalità riportati nelle tabelle che seguono.

Il tutor aziendale sarà il responsabile dell'attuazione del progetto formativo individuale e dell'inserimento e affiancamento dello studente sul luogo di lavoro per tutta la durata del percorso in PCTO e concorderà, in fase progettuale col tutor scolastico, i dettagli operativi dell'esperienza, monitorerà il percorso, suggerirà eventuali modifiche nel rispetto della personalizzazione per ogni allievo.

Per quanto riguarda il percorso formativo realizzato in aula, tenendo conto che le esperienze formative in "tirocinio" sono diverse per ciascuno studente, sarà cura del Consiglio di Classe prevedere strategie formative che porteranno ad allineare l'intera classe nel processo di apprendimento.

Ad ogni buon conto, per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza, gli studenti potranno realizzare i propri percorsi aziendali solo dopo aver effettuato e seguito con profitto la formazione d'aula sulle buone prassi igienico sanitarie, legate alla professione e l'auto-formazione sulla piattaforma Scuola e Territorio per gli aspetti della Sicurezza, con riferimento al D. Lgs. 81/2008.

LA NUOVA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proposta progettuale

PERCORSO QUINQUENNALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE		
ORE**	CLASSI	DOVE
160 Curriculare e/o durante sospensione attività didattica	terze	Operativo in affiancamento in azienda e lavoro personale di consuntivazione della esperienza effettuata Project work
160 Curriculare e/o durante sospensione attività didattica	quarte	Operativo in affiancamento in azienda e lavoro personale di consuntivazione della esperienza effettuata
80/120 Curriculare extra curriculare*	quinte	Operativo in affiancamento in azienda e con un lavoro personale di rielaborazione delle esperienze aziendali effettuate e il reperimento di dati e modelli organizzativi come project work Possibilità di integrare l'attività in azienda con la realizzazione di un percorso di Simulazione d'Impresa a scuola

** Attualmente, la normativa sui PCTO, prevede un limite minimo di 210 ore nell'arco del triennio della IP

PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE		
ORE	CLASSI	DOVE
200/240 curriculare	seconde	Operativo in affiancamento in azienda e lavoro personale di consuntivazione della esperienza effettuata
300/320 Curriculare extra curriculare*	terze	Operativo in affiancamento in azienda e lavoro personale di consuntivazione delle esperienze effettuate da presentare in sede di esame di qualifica Possibilità di integrare l'attività in azienda con la realizzazione di un percorso di Simulazione d'Impresa a scuola

Qualora si rilevassero l'interesse e la possibilità di prolungare le modalità di effettuazione sopra esposte (anche in periodi non coincidenti con l'attività didattica, durante i periodi di sospensione), l'Istituto si impegna a rivedere i termini delle convenzioni, sentite e valutate le proposte e le richieste delle aziende, delle famiglie e degli allievi. anche nel rispetto della **DGR 7763 2018, legge 13 luglio 2015 n.107, D.G.R. n. 825 del 25 ottobre 2013** e con il **decreto attuativo n. 10031 del 5 novembre 2013** di Regione Lombardia.

L'intero percorso, con caratteristiche dichiarate di personalizzazione e flessibilità attuativa, sarà sempre più funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio e, vista la particolare realtà di alta mobilità del mondo della ristorazione e dell'ospitalità turistico alberghiera, del territorio nazionale, che potrebbe arricchirsi anche con le esperienze di Impresa Formativa Simulata o Simulazione di Impresa.

Al momento, nell'ambito della Simulazione, esistono varie piattaforme e gruppi di lavoro che si caratterizzano univocamente per la modalità di apprendimento utilizzata.

L'obiettivo generale che si pone tale programma è quello di dotare gli utenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici, nel campo dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo. In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

La metodologia della simulazione d'impresa, basata su action-oriented learning consente di operare oltre che sul piano delle competenze professionali, anche su quello motivazionale del singolo allievo.

Il modello si presenta valido per tutte le attività di formazione, in quanto la simulazione d'impresa costituisce il luogo "naturale" e il percorso integrativo "virtuale" rispetto all'azienda, efficace in tutti i casi di formazione, riconversione, riqualificazione ed aggiornamento professionale.

Gli obiettivi formativi del Programma Simulimpresa sono:

- individualizzare il processo formativo: ogni allievo ruota all'interno dei vari dipartimenti, svolgendo le mansioni predefinite per ogni singolo posto di lavoro, con tempi di permanenza legati al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppare alcune capacità comportamentali, sia interne all'impresa simulata, sia esterne con le altre imprese simulate nazionali ed estere
- fornire risposte adeguate e coerenti con i bisogni delle imprese reali
- insegnare a gestire un ruolo mentre si partecipa a un processo di trasferimento di cognizioni tecniche
- aumentare la base motivazionale attraverso una maggior partecipazione ai processi di apprendimento, al clima cooperativo, alla percezione dei risultati occupazionali ottenibili, alla visibilità degli obiettivi e delle finalità, alla visibile coerenza tra finalità e metodi
- far assumere responsabilità per risolvere problemi reali che si presentano quotidianamente.

LE FORME DEI PERCORSI PCTO E DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il sistema duale di Regione Lombardia per l'IeFP

Sapere e saper fare sono due concetti che oggi vanno sempre più di pari passo, soprattutto nei percorsi di Istruzione e formazione Professionale (Iefp), dove si impara grazie a quella che tecnicamente viene definita "formazione duale" che tradotto significa "imparare lavorando".

Cosa vuol dire "formarsi in un contesto lavorativo" nei corsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP)? Chi intraprende un percorso di formazione professionale vuole arrivare velocemente al lavoro dei suoi desideri.

Il sistema Iefp in Lombardia è fortemente improntato su modalità che permettono di diventare un tecnico specializzato provando fin da subito - cioè già durante il percorso di studio e prima ancora del conseguimento di un titolo - e nella modalità più corretta per la propria età, a sperimentare davvero il lavoro che si desidera di fare "da grande".

È un'esperienza formativa che permette di consolidare le conoscenze acquisite a scuola e di testare sul campo le proprie attitudini, orientando il percorso di studi scelto verso quella che sarà la meta: il lavoro.

Attraverso l'esperienza pratica si sperimenterà da vicino quello che apprendiamo sui libri, sviluppando le competenze professionali che magari si sono potute testare in "aula o laboratorio protetto", acquisendo maggiore confidenza con la realtà lavorativa, migliorando le proprie capacità.

Nella scelta di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, l'allievo potrà svolgere **fino al 50% del monte ore** annuo in "azienda", svolgendo il periodo di alternanza curriculare in imprese che svolgono attività coerenti con il percorso di formazione scelto.

Tirocinio curriculare

È una modalità in cui viene svolta l'alternanza scuola-lavoro. Si tratta di un periodo di lavoro che viene realizzato durante l'anno scolastico o durante il periodo estivo, ai fini soprattutto dell'orientamento o della verifica e consolidamento degli apprendimenti tecnico-pratici acquisiti durante le ore che svolgerai nel centro di formazione professionale.

Può avere durata variabile.

Apprendistato

L'Apprendistato è un vero e proprio contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Le aziende possono scegliere di assumere con questo tipo di contratto i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Nel percorso di apprendistato, si svolgerà una parte della formazione presso l'Istituzione formativa e una parte presso l'Azienda. Per il resto del tempo, l'allievo lavorerà come un normale lavoratore, ricevendo una retribuzione ridotta, in misura proporzionale al livello di qualificazione. Questa tipologia di contratto permette di **acquisire un titolo di studio lavorando**.

Questo contratto di lavoro prevede la presenza di due figure di riferimento: un tutor formativo (all'interno della scuola o centro di formazione professionale) e un tutor aziendale (indicato dall'azienda).

La durata minima del contratto di Apprendistato è di 6 mesi; la durata massima del periodo formativo del contratto è pari alla durata del percorso di studio.

Le tipologie di apprendistato sono 3:

Apprendistato di 1° livello: dedicato ai giovani tra i 15 e i 25 anni (non compiuti), ti permette di conseguire la Qualifica Professionale (IeFP), il Diploma Professionale di IV anno (IeFP), il Certificato di specializzazione IFTS, il diploma di istruzione secondaria superiore. Consente inoltre, di frequentare un anno integrativo funzionale all'ammissione all'Esame di Stato di Istruzione Professionale, accessibile ai diplomati del IV anno di IeFP.

Apprendistato professionalizzante o di 2° livello: dedicato ai giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, è finalizzato ad acquisire una qualifica professionale all'interno dell'azienda imparando un mestiere sul campo.

Apprendistato di alta formazione e ricerca: dedicato ai giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato all'ottenimento della formazione Universitaria (master, lauree triennali e specialistiche, dottorati di ricerca), all'attività di ricerca, al conseguimento del diploma ITS ed al praticantato per accedere alle Professioni Ordinarie. Consente inoltre di realizzare un progetto di ricerca su un argomento di interesse del datore di lavoro.

Scuola Bottega

Scegliere di intraprendere la strada per imparare un "mestiere artigiano" – calzolaio, fabbro, pasticciere... – porta a scegliere di trascorrere il periodo di alternanza presso le botteghe artigiane secondo la modalità della "Bottega scuola", quindi direttamente sul campo e in presenza, per una significativa quota oraria, del "Maestro artigiano" che trasmetterà tutto il suo sapere.

Come si svolge l'alternanza ai tempi del coronavirus?

Cosa ha predisposto Regione Lombardia per permettere di vivere questa esperienza in totale sicurezza?

In presenza: essere presente in azienda nel rispetto delle disposizioni generali di sicurezza e di prevenzione per tutelare la salute personale e quella degli altri operatori presenti;

in smart working: se l'azienda opera in smart working, cioè con una modalità di lavoro a distanza, anche lo studente potrà svolgere a distanza le proprie ore di alternanza in accordo con l'istituzione formativa e l'azienda ospitante, naturalmente in funzione della tipologia e delle attività caratterizzante l'azienda stessa (lavori d'ufficio, help desk, gestione reti... Molto difficile resta quindi la possibilità di operare in aziende metalmeccaniche, della ristorazione, dell'ospitalità alberghiera.

attivare un "project work": su proposta della istituzione formativa sarà possibile realizzare un lavoro di tipo progettuale in autonomia, con la supervisione di un tutor scolastico e con la eventuale collaborazione di un tutor aziendale che si renda disponibile a fare da "consulente" per lo sviluppo coerente di una progettualità legata al settore di riferimento.

Per un ulteriore approfondimento si rinvia all' [Allegato-2-DGR-5140 a.s.f. 2021-2022.pdf](#)

PARTE QUINTA

DIDATTICA INTEGRATA E PNSD

L'ISTITUTO E LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

“Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

[...] **Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare**, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché **da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti**. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell’articolo 31, comma 3 dell’Ordinanza del Ministro dell’istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano”¹

Il presente documento riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

1. Analisi del fabbisogno

L’Istituto avvierà una ulteriore rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica anche in considerazione dell’ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d’uso gratuito di strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà.

Tutti i docenti e gli studenti della scuola autorizzati sono stati dotati o saranno dotati di un indirizzo email istituzionale all’interno del dominio @ipsarvespucci.it che consente di interagire in G Suite

2. Obiettivi da perseguire

Nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti gli obiettivi perseguiti saranno:

1. mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione;
2. garantire la continuità didattica e non interrompere il percorso di apprendimento.

I Consigli di Classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3. Strumenti da utilizzare

L’Istituto assicura unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

G-Suite for Education è la suite che verrà utilizzata per realizzare tutte le attività con gli studenti.

Essa comprende: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. Hangouts Meet e Classroom sono gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza.

¹ da “Linee guida per la Didattica digitale integrata” reperibile al link <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee+Guida+DDI+.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027>

La connessione internet è necessaria per i servizi di audio-video conferenze/lezione a distanza. I singoli applicativi di collaborazione possono essere utilizzati anche off line. Tuttavia, per attivare la condivisione delle modifiche, sarà necessario connettersi alla rete.

Con G Suite for Education gli insegnanti possono creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti. Gli strumenti di G Suite for Education sono efficaci sia utilizzati singolarmente che insieme. Gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e all'evoluzione della situazione.

- Hangouts Meet: Consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo. Include strumenti per l'accessibilità, come i sottotitoli automatici.
- Classroom: Consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma.
- Gmail: Il servizio email di Google.
- Documenti, Fogli, Presentazioni. Consentono a studenti e insegnanti di creare, leggere e modificare documenti in tempo reale. Possibilità di utilizzo off line (senza condivisione).
- Drive: Il sistema per archiviare qualsiasi file in modo sicuro e illimitato. Insegnanti e studenti possono condividere i file in modo rapido, invitando altre persone a visualizzare, commentare e modificare qualsiasi file o cartella. L'autore mantiene il controllo del documento e può gestirne l'accesso in qualunque momento.
- Moduli: Permette di effettuare un sondaggio, creare rapidamente un elenco di presenze o turni, predisporre questionari di verifica
- Calendar: Permette di creare appuntamenti, promemoria, elenchi di attività da svolgere.

I servizi principali di G Suite non contengono annunci né utilizzano le informazioni ottenute per finalità pubblicitarie. Non solo, tutti i servizi principali di G Suite for Education sono conformi alle norme COPPA (Child's Online Privacy Protection Act) e FERPA (Family Educational Rights and Privacy Acts)².

4. Orario e frequenza delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown verrà comunicato l'orario delle attività didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

5. Metodologie e tempi per la verifica

"La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze"³.

6. La valutazione

"La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende"⁴.

Il Collegio dei Docenti si attiverà per la revisione dei criteri di valutazione nel caso in cui debba essere attivata la DDI come un'unica modalità di espletamento del servizio scolastico.

² Cfr. Ministero dell'Istruzione https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_google-education.html

³ Id.

⁴ Id.

7. Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Ai docenti di sostegno spetta "di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica"⁵.

"Particolare attenzione va dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA) e di studenti non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali (BES) dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi studenti è quanto mai necessario che il Consiglio di Classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP"⁶.

8. Organi collegiali e assemblee

Nel rispetto delle normative vigenti e del "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2" approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.10/2020, al fine di garantire che non si creino assembramenti e venga rispettato il distanziamento sociale, le riunioni degli organi collegiali saranno ordinariamente effettuate on-line attraverso l'applicazione Meet di G Suite for education, cui ogni docente accederà con il proprio account istituzionale @ipsarvespucci.it

9. Rapporti scuola-famiglia

I genitori potranno restare sempre in contatto con la scuola con questi riferimenti

- Mail Istituzionale: mirh010009@istruzione.it
- Mail Dirigente Scolastico: luigi.costanzo@ipsarvespucci.it
- Mail Vicepresidenza: vicepresidenza@ipsarvespucci.it
- Mail Referenti nuovo edificio: succursale.lambrate@ipsarvespucci.it
- Mail Referenti sede Crescenzago: succursale.crescenzago@ipsarvespucci.it

I genitori potranno incontrare tramite Meet i docenti per i colloqui individuali a distanza che verranno prenotati con le modalità previste dal "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2" approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.10/2020.

L'istituto aggiornerà costantemente il proprio sito web istituzionale – www.ipsarvespucci.it – al fine di comunicare in tempo reale con genitori e studenti.

L'Istituto e i singoli docenti utilizzeranno inoltre le applicazioni presenti in Registro Elettronico "ClasseViva" per le comunicazioni con le famiglie e gli studenti.

⁵ Nota Ministero Istruzione Prot.n. 388 del 17/03/2020 reperibile al link:
https://www.miur.gov.it/web/guest/ricerca-tag/asset_publisher/oHKi7zkjclKw/document/id/2598016

⁶ Nota Ministero Istruzione Prot.n. 388 del 17/03/2020 reperibile al link:
https://www.miur.gov.it/web/guest/ricerca-tag/asset_publisher/oHKi7zkjclKw/document/id/2598016

⁸ "Linee guida per la Didattica digitale integrata" reperibile al link:
https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Formazione interna:

- Organizzazione corsi online a disposizione del personale scolastico, docenti e Ata, sull'uso del registro elettronico, ClasseViva, Google Workspace (Email, Calendar, Drive, Classroom, Meet, Moduli, Fogli, Documenti, Presentazioni, Disegni, Sites, Jamboard).

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- Programmazione di incontri online, concordati con i coordinatori di materia del biennio e del triennio da attuare con la partecipazione di Famiglie e Studenti.
- Corsi online sull'utilizzo base di ClasseViva (App e Web version)
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).

Creazione di soluzioni alternative:

- Scelta di soluzioni atte a facilitare le prassi lavorative del quotidiano: (pc e lavagna digitale in ogni aula e laboratorio)
- Riprogettazione dei laboratori di informatica presenti
- Progettazione del nuovo laboratorio di informatica nel nuovo edificio
- Riutilizzo dei pc in disponibilità scolastica, al fine di migliorare la "copertura informatica" dell'aula docenti, biblioteca e aula docenti di sostegno con studenti DVA.
- Supporto per ottenimento e attuazione Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
 - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica
 - 1) Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
 - 2) Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

PARTE SESTA SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107/2015

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo delle competenze in relazione al mercato del lavoro: contrattualistica del settore di riferimento, contenuti normativi che regolano i rapporti, reciproci diritti e doveri di datore e lavoratore;
- Recupero valoriale del "lavoro" in senso lato come strumento per l'affrancazione da dipendenza economica e culturale;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Potenziamento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione e l'aggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante, in linea con la Legge 107/2015, art. 1 comma 124, "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato dei nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Gli interventi di aggiornamento del personale docente e non docente vengono individuati sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'Istituto, tramite la promozione della partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento in relazione alle seguenti aree:

- didattica;
- Intercultura;
- psicologia dell'apprendimento;
- prevenzione del disagio giovanile;

Organizzazione, gestione e controllo dei servizi erogati mediante utilizzo di procedure informatiche e di linguaggi multimediali. Elaborazione del piano annuale di aggiornamento di Istituto sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse esistenti. Divulgazione di informazioni relative ad occasioni di aggiornamento esterno sul territorio. Coordinamento di attività di accoglienza e inserimento dei docenti nuovi (trasferiti o di prima nomina).

Inoltre è indispensabile organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

In relazione ai reali bisogni dell'utenza del nostro Istituto, verranno proposte attività che mirino allo sviluppo della professionalità nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana L2 a studenti stranieri.

Inoltre per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, saranno previsti momenti formativi con esperti per meglio esaminare l'utilizzo degli strumenti informatici e delle strategie didattiche atti a favorire l'apprendimento degli alunni BES.

Per i docenti neoassunti, poi, è previsto l'affiancamento di un tutor sia per favorire i rapporti interni ed esterni all'istituto e l'accesso alle informazioni, sia per sostenere il docente in formazione durante il corso

dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione.

Nell'a.s. 2021/2022 vengono attivati, tra gli altri, i seguenti corsi: Sicurezza, privacy e formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

In considerazione della Vision e della Mission dell'Istituto, all'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, oltre che del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM), sono state individuate le seguenti aree di interesse in relazione alle attività formative rivolte al personale docente:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- ICT e innovazione digitale per la didattica
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di lingua inglese
- Formazione su Bisogni Educativi Speciali, disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Formazione su PCTO
- Formazione in materia sicurezza TUS 81/08: primo soccorso, antincendio, formazione generale e specifica, ASPP, preposti
- La funzione docente: diritti e doveri degli insegnanti - Norme scolastiche
- Formazione HACCP e sicurezza alimentare

PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

In considerazione della Vision e della Mission dell'Istituto, all'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, oltre che del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM), sono state individuate le seguenti aree di interesse in relazione alle attività formative rivolte al personale ATA:

Area A - Collaboratore scolastico

L'accoglienza, la vigilanza e la collaborazione

L'assistenza agli alunni con disabilità

la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Area B - profilo amministrativo

le procedure digitali sul SIDI

la gestione delle relazioni interne ed esterne

le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.)

Area B - profilo tecnico

la funzionalità e la sicurezza dei laboratori

HACCP

la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

la gestione tecnica della rete della scuola

il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)

Area D - Direttore dei servizi generali e amministrativi

autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni

le relazioni sindacali

la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON

la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it)

la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);

la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc)

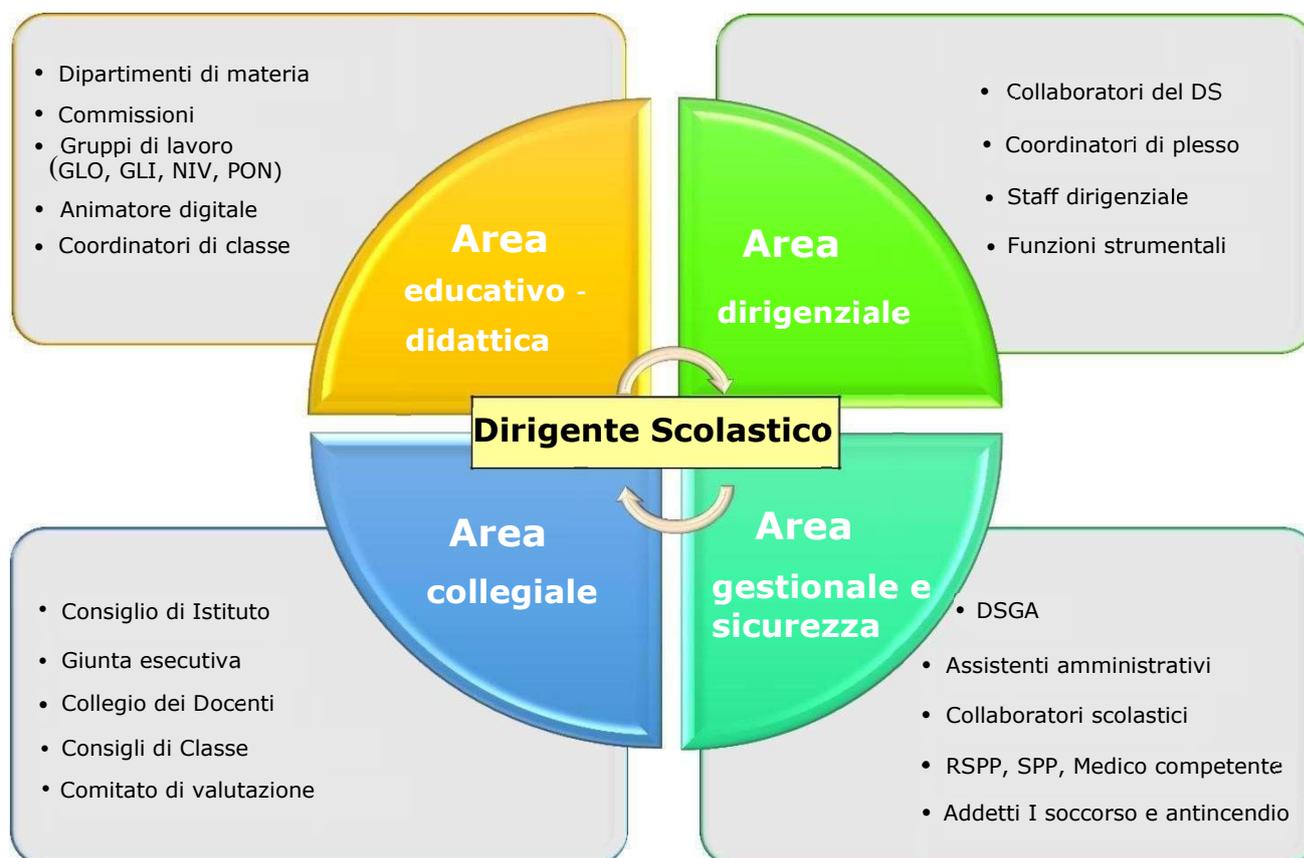
la gestione amministrativa del personale della scuola

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA: RUOLI, FUNZIONI, ORGANIZZAZIONE

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.
- È titolare delle relazioni sindacali.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

Primo collaboratore

Secondo collaboratore

Referenti nuovo edificio

Compiti

- Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola;
- supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- Raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo.
- raccordo con la segreteria per:
 - sostituzione dei docenti assenti;
 - verifica delle ore aggiuntive (FIS);
 - l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni;
 - comunicazioni interne, incontri, colloqui.

Coordinatori di plesso di Via Crescenzagò

Compiti

- Rappresentare il Dirigente Scolastico nel plesso;
- Controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni;
- rapporti con il D.S. e con il primo collaboratore del DS;
- lettura della posta elettronica dedicata;
- segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri;
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione con la docente funzione vicaria;
- segnalare al Dirigente Scolastico gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali;
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria;
- segnalazioni e criticità relative all'emergenza COVID-19 in collaborazione con i colleghi del plesso scolastico;
- garanzia del rispetto delle norme e delle disposizioni del Dirigente Scolastico in materia di prevenzione COVID-19;

STAFF DIRIGENZIALE

Coadiuvare il capo d'istituto nelle scelte organizzative e gestionali, è formato dai Collaboratori del DS, Coordinatori di sede, Coordinatori delle funzioni strumentali.

Compiti

- Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- coordinare le iniziative del piano delle attività.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Per l'anno scolastico 2021/2022 sono individuate le funzioni:

PTOF

Predisporre il Piano triennale Offerta Formativa 2022/2025 e aggiornare in itinere in relazione alle disposizioni di legge e alle esigenze interne ed esterne.

Innovazione Tecnologica

Curare un progressivo sviluppo e la piena operatività delle risorse tecnologiche dell'istituto. Fornire supporto a docenti e personale nell'utilizzo del digitale.

Food&Beverage e Front Office

Organizzare la partecipazione a manifestazioni con servizio di catering e banqueting in collaborazione con soggetti esterni: aziende di settore, enti pubblici, AST, soggetti del volontariato e no profit.

Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (stranieri e svantaggio socio-economico e culturale)

Realizzare attività rivolte agli studenti non italofoni allo scopo di favorire l'inserimento nella scuola e nel territorio.

Rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali, che impediscono lo sviluppo della persona.

Favorire l'integrazione degli studenti DVA e DSA attraverso attività di accoglienza e predisposizione di attività di apprendimento personalizzate e laboratoriali.

Orientamento e continuità formativa

- Promuovere l'orientamento su più fronti:
 - Orientamento in entrata
 - Orientamento in itinere
 - Orientamento in uscita

AREA GESTIONALE E SICUREZZA

Direttore SGA

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

- Gestione personale docente
- Gestione personale ATA
- Gestione protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.
- Gestione fatture
- Gestione carico/scarico
- Gestione gare d'appalto

Collaboratori scolastici

Compito

- Vigilanza sugli alunni;
- sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);
- pulizia dei locali scolastici;
- supporto all'attività amministrativa e didattica;
- supporto emergenza epidemologica;

Sicurezza

Servizio di prevenzione e protezione

Compito

Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza:

- stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP;
- elaborazione-coordinamento del curriculum della scuola per la formazione degli alunni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale per le attività didattiche nelle classi;
- segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo;
- accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.

Squadre di primo soccorso

Compiti

- Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso.
- Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare.

Squadre antincendio

Compiti

- Valutare l'entità del pericolo.
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza.
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.
- Intervenire in caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Compiti

- Individuare e valutare i fattori di rischio.
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

Medico competente

Compito

Sorveglianza sanitaria del personale esposto a rischi.

AREA COLLEGIALE con compiti gestionali

Consiglio d'Istituto

Componente genitori

Componente docenti

Componente ATA

Membro di Diritto

Dirigente Scolastico

Competenze

- a) Elabora e adotta gli indirizzi generali del PTOF
- b) Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto;
- c) Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
- d) Adozione del regolamento interno dell'istituto
- e) Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- f) Adattamento del calendario scolastico;
- g) Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- h) Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.
- i) Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;

Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico

DSGA

componente genitori

componente docente componente personale ATA

componente studente

Competenze

- Ha la funzione di predisporre il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e di preparare i lavori per il Consiglio d'Istituto

Area collegiale con compiti relativi alla didattica

Collegio dei Docenti

Competenze

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- Approva il Piano di formazione dei docenti.
- Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.
- Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.
- Elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente
- Identifica le funzioni strumentali

Consigli di classe

Il CdC è l'insieme dei docenti della classe ed è l'organo competente per la programmazione formativa ed educativa. Stabilisce annualmente i risultati attesi, al fine di perseguire e consolidare, in modo unitario, le competenze di profilo comune, professionale e di cittadinanza.

Il Consiglio di classe, nel formulare la programmazione, tiene conto delle indicazioni fornite dai gruppi di materia, individuando modalità di verifica, criteri di valutazione e interventi a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Particolare importanza riveste il primo Consiglio di Classe in quanto, in presenza di documentazione fornita dalla famiglia e dalle schede di raccordo dalla scuola di provenienza, prende in esame la situazione di BES per gli alunni che ne hanno necessità.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77)
- disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, legge 53/2003)
- svantaggio socio-economico
- svantaggio linguistico e/o culturale (ai sensi della direttiva ministeriale del 27/12/2012)

Il Consiglio elabora e condivide con la famiglia il Piano Educativo Individualizzato (cfr. Lg. 104) e il Piano Didattico Personalizzato (cfr. Lg. 170). Il PDP è discrezionale per gli alunni in condizione di Bisogno Speciale Educativo (cfr. DM 27/12/2012)

Il Consiglio di Classe è aperto ai genitori e agli studenti due volte l'anno (una per quadrimestre) e in eventuali casi straordinari. Il Dirigente Scolastico designa annualmente un docente della classe con la funzione di Coordinatore del Consiglio di Classe.

Comitato di valutazione dei docenti

È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio di Istituto
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto.
- un componente esterno individuato dall'USR

Compito

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.
- Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

DIPARTIMENTI DI MATERIA

Gruppo di docenti della stessa materia che si occupa di progettazione didattica curricolare e analizza proposte di adozione dei libri di testo; il coordinatore ha il compito di elaborare il documento programmatico annuale e di redigere i verbali delle riunioni.

COMMISSIONI

ORARIO

Definizione dell'orario delle classi in coordinazione con il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti e acquisiti i criteri definiti dal Consiglio di Istituto. In avvio di anno scolastico predispone un orario provvisorio. Provvede a definire l'orario definitivo delle lezioni. Predispone inoltre l'orario dei corsi di recupero e dei Consigli di classe e degli scrutini

FORMAZIONE CLASSI

Definizione dei gruppi classe in base ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

SITO WEB E WEB MASTER E GESTIONE MAIL BOX

Gestione ordinaria e aggiornamento del sito dell'Istituto
Gestione quotidiana della mail box

COMMISSIONE ELETTORALE

Organizzare e gestire le elezioni degli organi collegiali

PTOF

Aggiornamento in itinere del PTOF, in relazione alle disposizioni di legge e alle esigenze interne ed esterne

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Realizzazione di momenti individuali e collettivi di orientamento

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Orientamento e riorientamento rivolto alle classi prime e seconde, anche in collaborazione con formatori esterni.

Orientamento alla scelta dell'indirizzo nelle classi seconde, anche in collaborazione con esperti esterni

ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività di tutoraggio rivolta agli studenti di quinta per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi.

Aggiornamento del data base degli studenti diplomati presenti in rete.

Attività di orientamento alle professioni turistico-alberghiere in collaborazione con esperti del settore Intermediazione fra domanda e offerta di lavoro

COMMISSIONE SICUREZZA ALIMENTARE

Si occupa degli aspetti tecnico-operativi per garantire i principi di sicurezza alimentare all'interno dell'istituto:

- comprende la progettazione e la gestione del modello di autocontrollo HACCP
- l'individuazione dei criteri di qualificazione merceologica degli alimenti utilizzati per le esercitazioni pratiche di laboratorio
- l'individuazione dei criteri di capitolato di gara per la fornitura degli alimenti

TEAM DIGITALE

Supportare la FS Innovazione digitale e l'animatore digitale al fine di favorire il processo di digitalizzazione e diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare, sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite.

Supportare tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

Sviluppare le risorse tecnologiche dell'Istituto curandone la piena operatività.

Partecipazione e candidatura dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali per reperire eventuali finanziamenti.

Aggiornamento del nuovo sito web.

COMMISSIONE STRANIERI, INCLUSIONE, SVANTAGGIO

Realizzazione di percorsi interculturali per favorire il dialogo delle differenti identità culturali.

Lavoro in rete sul territorio con le istituzioni e le organizzazioni del privato sociale per un'integrazione di qualità degli alunni stranieri.

Attività rivolte agli alunni non italofoeni allo scopo di favorire l'inserimento nella scuola e nel territorio.

Contrastare l'abbandono scolastico favorendo il successo.

Rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali che impediscono lo sviluppo della persona

Riconoscere e implementare le potenzialità individuali

Integrare gli alunni nel contesto scolastico e sociale

COMMISSIONE SALUTE/LEGALITÀ/BULLISMO

Attuare la prevenzione, nei riguardi del fumo, di tutte le dipendenze in generale e delle malattie sessualmente trasmissibili; offrire supporto psicologico e dialogo; promuovere il miglioramento dello stile di vita e l'attenzione alla salute propria e degli altri.

In attuazione della normativa 29/5/2017 n. 71, è stato istituito presso la nostra scuola un gruppo di lavoro per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Diffusione della cultura del volontariato, contribuendo al raggiungimento di obiettivi formativi: capacità di autonomia e lavoro di gruppo, senso di responsabilità e sviluppo di capacità organizzative, partecipazione alla costruzione del bene comune.

Realizzazione di un approccio al tema dei diritti, legalità, responsabilità individuali e collettivi, attraverso il coinvolgimento di studenti, docenti, genitori, personale non docente.

Promozione di percorsi di educazione alla legalità intesa come acquisizione di una coscienza civica, di cittadinanza attiva, di acquisizione del rispetto di sé, degli altri e delle regole che favoriscono la convivenza.

Valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità, sviluppando la capacità di relazione, solidarietà e condivisione.

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Inserimento degli studenti delle classi prime attraverso attività di socializzazione e di presentazione della scuola che si articolano durante il primo periodo dell'anno scolastico.

FORMAZIONE DOCENTI

Gli interventi di aggiornamento del personale docente e non docente vengono individuati sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'Istituto, tramite la promozione della partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento in relazione alle seguenti aree: didattica, Intercultura, psicologia dell'apprendimento, prevenzione del disagio giovanile.

Organizzazione, gestione e controllo dei servizi erogati mediante utilizzo di procedure informatiche e di linguaggi multimediali

Elaborazione del piano annuale di aggiornamento di Istituto sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse esistenti.

Divulgazione di informazioni relative ad occasioni di aggiornamento esterno sul territorio.

Coordinamento di attività di accoglienza e inserimento dei docenti nuovi (trasferiti o di prima nomina).

Nell'a.s. 2021/2022 vengono attivati, tra gli altri, i seguenti corsi: sicurezza, privacy e formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

PCTO

Programmazione e realizzazione delle esperienze di stage degli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte, al fine di far acquisire abilità e competenze professionali.

Valutazione esperienza di alternanza in collaborazione con il Consiglio di Classe (tutor)

SERVIZI FRONT OFFICE

Realizzazione di servizi di accoglienza a meeting, convention, congressi, seminari per diversi enti territoriali e per l'Istituto.

F&B

Partecipazione a manifestazioni con servizio di catering e banqueting in collaborazione con soggetti esterni: aziende di settore, enti pubblici, AST, soggetti del volontariato e no-profit.

GRUPPI DI LAVORO

Nucleo di Valutazione d'Istituto

Compito

Il NIV elabora il Rapporto di Autovalutazione della scuola e il Piano di miglioramento, sentito il Collegio dei Docenti.

Gruppo progetti PON

Il gruppo di progetto si occupa della stesura dei progetti PON in collaborazione con il Dirigente scolastico.

Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'integrazione degli alunni disabili (GLO)

Composto dal Dirigente scolastico o dal Responsabile per l'inclusività

Insegnante di sostegno

Docenti della classe dell'alunno

Operatori dei servizi dell'ASL

Genitori

Compito

- Stesura del PEI.
- Progettazione e verifica del PEI.
- Indica al GLI le ore necessarie al successivo anno scolastico.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Composto da:

Dirigente scolastico, Responsabili FF.SS., Docenti di sostegno, Specialisti dell'ASL.

Compito

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'istituzione scolastica: numero degli alunni BES, analizza le risorse dell'istituto sia umane che materiali.
- Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- Elabora il PAI da approvare in Collegio dei Docenti.

ANIMATORE DIGITALE

Coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale svolge i seguenti compiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

COMPITI

- Verifica le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne comunicazione alle famiglie;
- svolge funzioni di raccordo con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- in caso di necessità predisporre comunicazioni scritte alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi.
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa il Dirigente.
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali;
- è responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione).
- Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, e lo studente che dovrà accompagnare dell'allievo disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere reso disponibile in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. È responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di evacuazione.
- Relativamente all'emergenza epidemiologica COVID-19 informa tempestivamente il referente scolastico Covid-19 o altro componente identificato del personale scolastico se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti nella classe per effettuare la valutazione dell'eventuale presenza di un cluster/focolaio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; Cura l'organizzazione della Segreteria; Redige gli atti di ragioneria ed economato; Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni; Gestione classi e passaggio a.s.; Gestione Registro Elettronico; Gestione Piattaforma Regionale Percorsi Iefp GEFO; Gestione Esami di Stato Iscrizione alunni e supporto famiglie per procedure SIDI; PAGO PA; Libri di testo; Esami Percorsi Iefp; Inserimento in CLASSEVIVA nuovi iscritti; Nulla-Osta Predisposizione PCTO alunni; Esoneri Educ. Fisica; Elenchi alunni che si avvalgono IRC; Verifica documentazione iscrizioni alle classi successive ed esami Stato; Trasmissione fascicoli alunni; istruzione domiciliare.

Gestione Personale Docente e ATA

Convocazione personale docente e ATA TD; Contratti di lavoro personale docente; Contratti Part Time e Ricostruzioni di carriera Docenti e ATA; Docenti di sostegno; Gestione Graduatorie docenti e ATA interne ed esterne; pensionamento ATA e docenti.

Contabilità

Reversali di incasso, rapporti con Istituto cassiere, supporto PA e Conto Consuntivo in stretto accordo con la DSGA, mandati di incasso e pagamento.

Ufficio Acquisti

Gestione acquisti procedure MEPA e CONSIP; Determine di acquisto; CIG – DURC – Tracciabilità flussi fin. Gestione buoni d'ordine con carico e scarico Magazzino Inventario; Esperti Esterni – Documentazione fiscale e Contratti.

PARTE SETTIMA

VALUTAZIONE E INTERVENTI DI RECUPERO

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe.

La valutazione ha quale oggetto:

- gli esiti di apprendimento previsti dell'ordinamento statale e regionale in esito ai percorsi e i saperi e le competenze di cui al DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione ed alle competenze chiave europee;
- competenze di Educazione Civica
- il comportamento.

ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

I descrittori corrispondenti all'attribuzione di voto e giudizio, scaturiti dalle prove di verifica scritte/orale/pratica, al fine della valutazione degli apprendimenti sono i seguenti:

Voto	Descrittori	Giudizio
10	Profondità dei concetti esposti, spiccata e sicura capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa, rielaborazione personale e critica.	Eccellente
9	Profondità dei concetti esposti, spiccata capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa, rielaborazione personale.	Ottimo
8	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione	Buono
7	Abilità e conoscenze previste, conseguite con una certa sicurezza nelle applicazioni. Capacità di argomentazione e chiarezza espositiva. Lavoro diligente.	Discreto
6	Possesso dei requisiti di base di ogni disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione accettabile.	Sufficiente
5	Incerta acquisizione di elementi essenziali, competenze non del tutto consolidate con presenza di lacune e/o insicurezze. Argomentazione talvolta incompleta, qualche difficoltà nell'esposizione.	Insufficiente
4	Mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze poco consolidate con lacune e marcate insicurezze. Argomentazione parziale o difficoltosa.	Gravemente insufficiente
3	Mancata acquisizione degli elementi essenziali; competenze del tutto inadeguate; difficoltà nelle applicazioni con risultati erronei e gravi lacune	
2	Scarsissime conoscenze, errori molto gravi nell'esecuzione di compiti semplici Incapacità ad applicare le conoscenze e condurre analisi	Valutazione negativa
1	Indicatori non rilevabili, rifiuto a rispondere	Valutazione non rilevabile

ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI CONDOTTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO IN CONDOTTA		
10	FREQUENZA	Assidua e puntuale.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Esemplare: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispetto a responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri; <input type="checkbox"/> nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> per cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui usufruisce; <input type="checkbox"/> nel ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe con buona socializzazione; <input type="checkbox"/> nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; <input type="checkbox"/> nella cura del linguaggio.
	PARTECIPAZIONE	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	SANZIONI	Nessuna.
9	FREQUENZA	Puntuale e regolare.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Corretto e responsabile: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nel rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> nella cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui usufruisce; <input type="checkbox"/> nel collaborare ed essere propositivo all'interno della classe; <input type="checkbox"/> nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; <input type="checkbox"/> nella cura del linguaggio.
	PARTECIPAZIONE	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Soddisfacente e diligente per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori
	SANZIONI	Nessuna.
8	FREQUENZA	Nel complesso regolare con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Generalmente corretto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nel rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola <input type="checkbox"/> nella cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui usufruisce <input type="checkbox"/> nel rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; <input type="checkbox"/> nella cura del linguaggio <input type="checkbox"/> Assenze e ritardi non sempre giustificati <input type="checkbox"/> A volte manifesta scarso autocontrollo
	PARTECIPAZIONE	Attenta alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Soddisfacente per cura, assiduità, completezza nei lavori assegnati.
	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza di poche note disciplinari e/o ammonizioni verbali (riportate nelle annotazioni del registro elettronico) relative a mancanze lievi seguite da miglioramento.
7	FREQUENZA	Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comportamento non sempre rispettoso delle regole, <input type="checkbox"/> a volte inadeguato autocontrollo in classe e disturbo delle lezioni; <input type="checkbox"/> a volte poco rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, <input type="checkbox"/> nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui usufruisce. <input type="checkbox"/> lievi infrazioni delle norme in materia di sicurezza. <input type="checkbox"/> linguaggio non sempre consono. <input type="checkbox"/> Assenze e ritardi reiterati e non sempre giustificati
	PARTECIPAZIONE	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Poco interesse e impegno discontinuo-superficiale nelle attività scolastiche.
	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza di alcune note disciplinari scritte sul registro di classe relative a mancanze gravi non seguite da miglioramento e/o sospensione dalle lezioni per un giorno.
6	FREQUENZA	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comportamento poco corretto, <input type="checkbox"/> mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; <input type="checkbox"/> scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, <input type="checkbox"/> scarso rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui usufruisce. <input type="checkbox"/> infrazioni delle norme in materia di sicurezza. <input type="checkbox"/> linguaggio poco consono.
	PARTECIPAZIONE	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo.
	IMPEGNO	Scarso interesse e impegno nelle attività scolastiche.
	SANZIONI DISCIPLINARI	Frequenti ammonizioni scritte per mancanze gravi non seguite da miglioramento e/o sospensione dalle lezioni per più di un giorno.
5	FREQUENZA	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Comportamento scorretto nei confronti di insegnanti e/o di compagni e/o del personale della scuola; mancato rispetto del Regolamento di Istituto relativamente alle "mancanze gravi" e "molto gravi", segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Infrazioni gravi delle norme in materia di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza.
	PARTECIPAZIONE	Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe con grave e frequente disturbo dell'attività didattica.
	IMPEGNO	Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.
	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza di provvedimenti legati a infrazioni disciplinari molto gravi, con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni e/o fino al termine dell'anno scolastico.

La valutazione delle competenze di Educazione Civica

- "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico." (dall'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- Il percorso di Educazione civica, pertanto, può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'Educazione Civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Griglia di valutazione delle competenze di Educazione Civica

• Indicatore	• Descrittore per livelli	• Valutazione
• Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato 9 - 10
	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio 7 - 8
	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Base 6
	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente non conosce adeguatamente gli argomenti trattati e non ne coglie pienamente l'importanza nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 4 - 5
• Impegno e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. È in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato 9 - 10
	<ul style="list-style-type: none"> Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio 7 - 8

	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente, impegnato a svolgere un compito, lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte da gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Base 6
	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente non sempre s'impegna a svolgere il compito assegnato e non partecipa alle proposte dei componenti del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 4 - 5
<ul style="list-style-type: none"> Pensiero critico 	<ul style="list-style-type: none"> Posto di fronte a una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato 9 - 10
	<ul style="list-style-type: none"> In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri. 	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio 7 - 8
	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo tende a ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Base 6
	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo ignora il pensiero degli altri e si dimostra per nulla disponibile al confronto 	<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 4 - 5
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere gli altri soggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato 9 - 10
	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia facilmente coinvolgere dagli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio 7 - 8
	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato o dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> Base 6
	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo non sempre collabora con il gruppo di appartenenza sebbene spronato da chi è più motivato o dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 4 - 5
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno assume sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti coerenti con le tematiche affrontate, di cui dimostra di avere piena consapevolezza e condivisione. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato 9 - 10
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con le tematiche affrontate dimostrando sufficiente capacità di riflessione. 	<ul style="list-style-type: none"> Intermedio 7 - 8
	<ul style="list-style-type: none"> Su sollecitazione degli adulti, l'alunno assume comportamenti coerenti a quelli indicati dalle tematiche affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> Base 6
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno, sebbene sollecitato dagli adulti e dal gruppo di appartenenza, non assume comportamenti adeguati alle tematiche affrontate 	<ul style="list-style-type: none"> Non adeguato 4 - 5
<ul style="list-style-type: none"> VALUTAZIONE FINALE (data dalla media dei vari livelli) 		

Scrutini: criteri di ammissione a nuova annualità

Le proposte di voto (in decimi) che il Docente presenta al Consiglio di Classe devono essere espresse da un numero intero.

Tale numero deve essere il risultato di un'analisi che tenga conto:

- della valutazione sommativa scaturita da un congruo numero di prove finalizzate all'accertamento del raggiungimento delle competenze disciplinare;
- delle competenze formative espresse nel corso dell'anno scolastico;

La valutazione si realizza pienamente quando l'apporto di ogni singola disciplina definisce il percorso formativo dello studente; a tal proposito il Consiglio di Classe nella sua collegialità terrà conto di altri elementi afferenti alle competenze formative ed educative raggiunte sia in ambito curriculare sia in ambito extra curriculare. È compito del Consiglio di Classe valutare per gli studenti di prima e seconda l'opportunità di un eventuale passaggio dal corso quinquennale a quello triennale e viceversa.

In sede di scrutinio finale (sessione estiva) il Consiglio di Classe delibera:

La promozione:

- per merito degli alunni che risultino sufficienti in tutte le materie;

Il rinvio della formulazione del giudizio finale per gli alunni che:

- in presenza di non più di tre insufficienze gravi e considerato l'impegno scolastico, si ritengano in grado di colmare le lacune e di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale e/o la partecipazione agli interventi di recupero;
- dimostrino propensione per il tipo di indirizzo scelto;
- abbiano un percorso scolastico positivo (curriculare ed extra curriculare) e una valutazione positiva del periodo di alternanza (dove previsto);
- presentino un miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, nonché documentato dalle relazioni dei corsi stessi.
- manifestino attitudine a organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- prefigurino la possibilità di raggiungere le competenze di profilo incluse negli obiettivi formativi e didattici propri di ogni disciplina;
- siano valutati in grado di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo.

Per gli alunni delle classi prime il Consiglio di Classe deve considerare con particolare attenzione la possibilità di una maturazione delle capacità e un conseguente recupero delle lacune nell'arco del biennio. Nel caso di sospensione del giudizio (art.6 O.M. 92 del 5/11/2007), il Coordinatore di Classe comunica per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, la/le materia/e insufficienti e le modalità di recupero. Sui tabelloni apparirà la dicitura "Sospensione del giudizio".

La non promozione per gli alunni che:

- presentino insufficienze nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- evidenzino diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi;
- presentino carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo, né mediante appositi interventi didattici integrativi;
- evidenzino un mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo a suo tempo deliberate dal C.d.C.;
- manifestino una mancata progressione rispetto alle lacune presenti a inizio anno;
- abbiano ottenuto una valutazione negativa durante il periodo di alternanza (dove previsto);
- abbiano rifiutato sistematicamente e ripetutamente ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- abbiano dimostrato un atteggiamento di studio scarso e discontinuo, una mancata partecipazione al lavoro di classe e un metodo di studio inefficace.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

Nel caso di superamento del limite di assenze stabilito dalla legge (art.14, comma 7, del DPR 122/2009), il CdC delibera la non promozione, in mancanza di giustificazioni documentate, riferibili a gravi problemi di salute o a particolari situazioni familiari.

Nei casi di non ammissione alla classe successiva il Coordinatore di Classe comunica alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nel caso di esito negativo degli scrutini finali e/o degli esami sul tabellone dell'istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo conseguito.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dei crediti formativi, per le classi terza, quarta e quinta, sulla base delle norme ministeriali e delle indicazioni generali approvate dal Collegio dei Docenti.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEI CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico, pari ad 1/4 del punteggio finale dell'esame di Stato, sono regolate dal D.M. n. 99/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti. La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo la tabella di seguito riportata:

	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di Credito
Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, scarto media.

Sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti (compreso il voto relativo al comportamento), nei seguenti casi:

1. Se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;
2. Se lo studente ha dimostrato nelle attività didattiche interesse e partecipazione, assentandosi dalle lezioni per non più di 90 ore durante l'intero anno scolastico;
3. Se lo studente ha raggiunto nell' a.s. un numero di assenze compreso tra 91 e 180 ore, ma ha partecipato con impegno, interesse e puntualità ad attività progettuali extracurricolari di almeno 20 ore, svolte anche in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
4. Se lo studente ha acquisito esperienze qualificate (crediti formativi) al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, pur permanendo il limite massimo delle 180 ore di assenze.

Nel caso in cui lo studente abbia effettuato nell'anno scolastico un numero di assenze superiore a 180 ore, sarà attribuito il minimo della banda di oscillazione, eccezion fatta per i casi in deroga da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, legata alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, coerenti con il tipo di corso di studi. Per una valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, è necessario, oltre che della coerenza con i contenuti di studi, tener conto:

1. dell'epoca di effettuazione delle attività (sarà opportuno valutare quelle più recenti);
2. della durata complessiva dell'attività;
3. della continuità dell'esperienza.

Coerenti con il piano di studi del liceo scientifico e linguistico appaiono:

- i corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola o tramite progetti della scuola;
- soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche;
- partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI;
- attività di volontariato certificate.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita da Enti, associazioni e istituzioni presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.

Per quanto attiene, infine, alle domande di riconoscimento del credito interno/esterno per le varie attività, si dovrà presentare una formale richiesta, secondo un modulo fornito dalla segreteria didattica.

Lo stesso dovrà essere compilato con la vidimazione, per conferma, dei responsabili di progettazione e/o attività interna, e consegnato IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 15 MAGGIO presso la segreteria DIDATTICA.

Criteri generali per la valutazione degli studenti stranieri

Il Consiglio di Classe per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, anche avvalendosi delle competenze del Referente di settore. Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. I docenti, nell'ambito della propria disciplina, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

L'individuazione dei nuclei concettuali di ogni disciplina del biennio superiore suggerisce di concentrare l'insegnamento/apprendimento sui concetti chiave delle discipline.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, possono prendere in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e la progressione nell'apprendimento.

Per gli Alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione che entrano nel nostro istituto all'inizio dell'anno scolastico e non hanno nessuna competenza linguistica in italiano, potrà essere adattato l'orario settimanale delle lezioni: ciò consentirà loro la frequenza del corso di italiano L2 di livello elementare, ma anche l'inserimento nella classe durante le ore delle altre discipline.

Per la valutazione del 1° Quadrimestre di questi alunni, si possono adottare i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P qualora gli studenti lo abbiano frequentato;
- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere espressa con la frase:
"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, facendo riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nel biennio, dovrà tenere in considerazione come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e infine l'acquisizione delle competenze minime.

INTERVENTI DI RECUPERO

Il Collegio dei Docenti definisce diverse tipologie di interventi per prevenire l'insuccesso scolastico:

- durante l'anno possono essere previsti interventi di **recupero "in itinere"** anche attraverso lavoro individuale monitorato e assegnato dall'insegnante all'alunno durante l'attività curricolare;
- al termine del primo quadrimestre e sulla base degli esiti rilevati in quella sede potranno essere predisposti **corsi di recupero intensivi**, per gli studenti che risultassero carenti in determinate discipline; il Consiglio di classe, al termine dello scrutinio, deve individuare le materie oggetto di recupero, i docenti disponibili a effettuare il corso, gli alunni destinatari e le carenze da colmare. I corsi saranno per gruppo monoclasse (fino a 15 studenti) oppure per gruppo interclasse nel caso di per numeri esigui di insufficienze nelle classi. Il calendario di tali interventi sarà comunicato alle famiglie che potranno anche decidere, previa richiesta scritta, di non avvalersene;
- **sportello**: ulteriori momenti di recupero potranno essere attivati anche con modalità diverse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili

A conclusione di ogni intervento saranno programmati momenti di verifica per accertare il superamento delle lacune.

PARTE OTTAVA L'ORGANICO DI AUTONOMIA DELLA SCUOLA

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO A.S. 2021/2022

Il calcolo del fabbisogno tiene conto del trend delle iscrizioni degli ultimi anni, della messa a regime dell'attuale offerta formativa e della nuova offerta formativa in approvazione.

Il fabbisogno può variare sulla base delle iscrizioni per l'a.s. 2022/23 e su eventuali accorpamenti di classi.

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009	POTENZIAMENTO	1
A012	INSEGNAMENTO	16
A020	POTENZIAMENTO	2
A021	INSEGNAMENTO	1
A026	INSEGNAMENTO	10
A031	INSEGNAMENTO	9
A041	INSEGNAMENTO	2
A045	INSEGNAMENTO/POTENZIAMENTO	9
A046	INSEGNAMENTO/POTENZIAMENTO	5
A048	INSEGNAMENTO/POTENZIAMENTO	7
A050	INSEGNAMENTO	3
A066	POTENZIAMENTO	1
AA24	INSEGNAMENTO	4
AB24	INSEGNAMENTO	8
AC24	INSEGNAMENTO	3
AD24	INSEGNAMENTO	3
B19	INSEGNAMENTO	5
B20	INSEGNAMENTO	12
B21	INSEGNAMENTO/POTENZIAMENTO	11
ADSS	SOSTEGNO	48,5

Fabbisogno dei posti per il personale ATA a.s. 2021/2022

Tipologia	n°
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico	14

PARTE NONA

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Sede di via Valvassori Peroni

- **Laboratori disponibili:**
 - **Laboratori di Cucina: n° 6**
 - **Laboratori di Sala-Bar: n° 4**
 - **Laboratori di Ricevimento: n° 2**

- **Aula video**
- **Aule d'informatica: n° 2 + 1 in allestimento**
- **Palestra**
- **Biblioteca**
- **Bar didattico**

L'Istituto, grazie alla convenzione col centro sportivo "Crespi", conta su altre 3 palestre aggiuntive.

Sede di Via Crescenzago

Laboratori disponibili:

- **Laboratorio di Informatica**

PARTE DECIMA

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Integrazione alunni diversamente abili e DSA/BES

Per l'Istituto "Vespucci", l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è uno degli obiettivi da perseguire con particolare attenzione. Presupposto per un efficace processo di inclusione, sul quale impostare il percorso scolastico, è quello di riconoscere e accogliere le difficoltà e le potenzialità degli alunni, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione della didattica. Le strategie, le indicazioni operative, gli aspetti organizzativi attesi trovano la loro definizione all'interno del PAI – Piano Annuale per l'Inclusione, allegato a questo documento.

Soggetti coinvolti nel Piano Annuale per l'Inclusione:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Referente disabilità/DSA collabora con il Dirigente per l'elaborazione delle linee guida PAI e dei modelli del PDP e raccoglie i Piani di Lavoro relativi ai BES
- Il Referente stranieri collabora con DS e Referente disabilità/dsa per la stesura dei PDP specifici per alunni stranieri
- Il gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica rileva gli alunni con Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, si occupa della raccolta delle documentazioni ed elabora la proposta di PAI
- I Consigli di Classe individuano i casi in cui è necessario l'adozione di una personalizzazione della didattica, attuando misure compensative e dispensative, soprattutto per gli alunni senza certificazione;
- I docenti di sostegno assumono un ruolo determinante nel processo di integrazione, lavorando con la classe in sinergia con il CdC e come mediatore, facilitando la partecipazione dell'alunno, vigilando sull'andamento scolastico e, soprattutto, mettendo al servizio del CdC le competenze organizzative, metodologiche e psicopedagogiche, al fine di favorire un'efficace integrazione degli alunni.

Facendo proprie le indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica presenti nel D.M. del 7 dicembre 2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, l'Istituto dedica attenzione agli alunni con disabilità (L. 104 del 1992), agli alunni DSA (L. 170/ 2010) e agli altri alunni BES (alunni con svantaggio socio-culturale, alunni NAI).

L'intera comunità scolastica si adopera per favorire la piena partecipazione di tutti gli alunni alle attività della scuola, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. Il Consiglio di Classe individua il bisogno dell'alunno attraverso la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia e l'osservazione sistematica, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione, attraverso i piani di studio individualizzati, al fine di attivare tutte le risorse e le strategie opportune per una didattica inclusiva, lavorando in sinergia con la famiglia, con gli educatori e, dove è possibile, con gli operatori socio sanitari.

Il processo di inclusione degli alunni parte dall'osservazione delle potenzialità degli stessi, al fine di garantire per essi tutti gli strumenti utili al raggiungimento del successo formativo.

Le finalità del nostro Istituto riportate nel PAI sono:

- promuovere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni BES
- promuovere forme di insegnamento e apprendimento efficaci per l'acquisizione di competenze
- rendere l'alunno BES il più autonomo possibile
- promuovere il successo formativo, tramite il potenziamento delle attività laboratoriali;
- favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito a una didattica adeguata e aggiornata alla realtà degli alunni BES;
- attuare interventi individualizzati che rispondano all'esigenza degli alunni BES.

Per gli studenti con disabilità certificata (L.104/92) la programmazione viene formalizzata:

- nel PEI (Piano Educativo Individualizzato con obiettivi didattici formativi previsti dai programmi ministeriali o globalmente riconducibili ad essi. In questo caso il percorso scolastico sarà uguale a quello di tutti gli altri alunni Questo tipo di percorso termina con l'esame di stato e il conseguimento del Diploma di Stato);
- nel PED (Piano Educativo differenziato: un PEI con obiettivi didattici formativi individualizzati/differenziati non riconducibili ai programmi ministeriali. Per gli alunni che dopo un'attenta osservazione durante il primo trimestre di inserimento scolastico dal Consiglio di Classe che non risultano in grado di seguire una programmazione di classe, il gruppo di lavoro propone d'accordo con la famiglia una programmazione differenziata finalizzata allo sviluppo delle potenzialità e all'acquisizione di alcune competenze necessarie per migliorare l'autonomia sia personale sia lavorativa. Inoltre permette di attuare progetti di alternanza scuola lavoro durante l'intero anno

scolastico, orario di frequenza personalizzato. Il percorso differenziato termina con una certificazione delle competenze acquisite durante l'iter scolastico elaborato dal Consiglio di Classe, utilizzando una modulistica comune).

Nell'ottica della personalizzazione della didattica vengono organizzati specifici progetti per alunni con disabilità grave (autistici) con programmazione differenziata, al fine di favorire la socializzazione e l'acquisizione di abilità tecnico pratiche di base.

Inoltre la scuola cura il rapporto degli alunni DVA con il mondo del lavoro, creando, dove è possibile, occasioni di esperienza lavorativa e formativa, attraverso progetti di alternanza scuola lavoro con graduali introduzioni settimanali nel corso degli ultimi anni del percorso scolastico. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni riconosciuti dalla legge 104 / si fa riferimento alla O.M. N. 90 del 21 maggio 2001 art. 15 comma 4 la cui validità è stata confermata dall'O.NM. 11 del 29 maggio 2015.

Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia) l'Istituto recepisce le indicazioni contenute nella Legge 170/2010. Per questi alunni è prevista obbligatoriamente la predisposizione del PDP con tutte le misure dispensative e compensative utili a ridurre le difficoltà e necessarie alla realizzazione del successo scolastico.

Secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale del dicembre del 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/03/2013, tutti i benefici della legge 170 vengono estesi agli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici - ADHD, funzionamento intellettivo limite (borderline), spettro autistico lieve - per i quali, come per i DSA, è prevista la predisposizione del PDP. In presenza di certificazioni sanitarie, la nostra scuola procede a individuare, in collaborazione con la famiglia, le soluzioni più opportune per garantire il successo formativo.

Inclusione e accoglienza degli alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di BES saranno individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il P.D.P che prevede l'utilizzo dei soli strumenti compensativi è a discrezione del Consiglio di Classe.

Inclusione e accoglienza degli alunni con svantaggio linguistico culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni, si fa riferimento alle linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri. Il P.D.P è a discrezione del Consiglio di Classe, è a carattere transitorio e prevede l'utilizzo dei soli strumenti compensativi.

Inclusione e accoglienza alunni stranieri

Il Consiglio di Classe per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, anche avvalendosi delle competenze del Referente di settore. Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. I docenti, nell'ambito della propria disciplina, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

L'individuazione dei nuclei concettuali di ogni disciplina del biennio superiore suggerisce di concentrare l'insegnamento/apprendimento sui concetti chiave delle discipline.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, possono prendere in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e la progressione nell'apprendimento.

Per gli Alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione che entrano nel nostro istituto all'inizio dell'anno scolastico e non hanno nessuna competenza linguistica in italiano, potrà essere adattato l'orario settimanale delle lezioni: ciò consentirà loro la frequenza del corso di italiano L2 di livello elementare, ma anche l'inserimento nella classe durante le ore delle altre discipline.

Per la valutazione del 1° Quadrimestre di questi alunni, si possono adottare i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P qualora gli studenti lo abbiano frequentato;

- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere espressa con la frase:
 "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, facendo riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nel biennio, dovrà tenere in considerazione come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e infine l'acquisizione delle competenze minime.

ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

- Realizzazione di momenti individuali e collettivi di orientamento

Orientamento in itinere

- Orientamento e riorientamento rivolto alle classi prime e seconde, anche in collaborazione con formatori esterni.
- Orientamento alla scelta dell'indirizzo nelle classi seconde, anche in collaborazione con esperti esterni

Orientamento in uscita

- Attività di tutoraggio rivolta agli studenti di quinta per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi.
- Aggiornamento del data base degli studenti diplomati presenti in rete.
- Attività di orientamento alle professioni turistico-alberghiere in collaborazione con esperti del settore.
- Intermediazione fra domanda e offerta di lavoro

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare è attivato su richiesta delle famiglie per gli studenti sottoposti a terapie domiciliari e/o ospedaliere, per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi, che ne impediscono la frequenza della scuola. In tutti gli altri casi vige il regolamento per la DDI

PROGETTI DI ISTITUTO

- CORSO AIS (ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIER) 1° E 2° LIVELLO
- ALTA CUCINA VEGETALE ALCE NERO BIO
- ENO-RISTORAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA
- STRANIERI ED INCLUSIONE
- LABORATORIO TEATRALE
- CUOCHI DAL FUTURO SMART FOOD
- SPORTELLO D.T.A.
- PROGETTO SPORTIVO
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
- ICDL

SCANSIONE ORARIA

1^ora	08.00 – 09.00
2^ora	09.00 – 10.00
3^ora	10.00 – 10.55
INTERVALLO	10.55 – 11.10
4^ora	11.10 – 12.05
5^ora	12.05 – 13.00
INTERVALLO	13.00 – 13.15
6^ora	13.15 – 14.10
7^ora	14.10 – 15.05
8^ora	15.05 – 16.00

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Un ruolo fondamentale viene riconosciuto al rapporto scuola famiglia, che deve mirare alla reciproca collaborazione.

Colloqui

Durante tutto l'anno, ad eccezione dei 15 giorni che precedono gli scrutini intermedi e finali, i docenti ricevono secondo un orario stabilito, preferibilmente su appuntamento.

Inoltre, l'Istituto offre giornate di incontri con i genitori delle classi prime e seconde.

Integrazioni e aggiornamenti sono consultabili nella sezione specifica del sito.

Consigli di classe aperti

I Consigli di classe aperti ai genitori ed agli studenti, sono convocati, uno per ogni quadrimestre (solitamente a novembre e ad aprile)

Registro on-line

Il Registro elettronico (CLASSEVIVA gruppo SPAGGIARI) permette alle famiglie di monitorare in tempo reale il rendimento, le assenze, i ritardi e le note disciplinari dei propri figli.

Libretto dello studente

Viene distribuito agli studenti all'inizio dell'anno scolastico, deve essere corredato di foto firmato da almeno un genitore o tutore o dallo studente (se maggiorenne) e convalidato dal Dirigente o da un suo collaboratore.

Il libretto è utilizzato come mezzo di comunicazione scuola-famiglia:

- giustificazione delle assenze,
- dei ritardi o delle uscite anticipate,
- registrazione dei voti assegnati allo studente,
- comunicazioni/convocazioni in merito all'andamento disciplinare dello stesso.

In caso di necessità la scuola contatterà la famiglia attraverso lettera, e-mail, chiamata telefonica.

Sito web dell'Istituto

Il sito contiene diverse sezioni e link utili per fornire alle famiglie informazioni relative al funzionamento scolastico, alle molteplici attività e progetti dell'Istituto.